

REGIONE VENETO
PROVINCIA DI VICENZA
COMUNE DI ISOLA VICENTINA

DITTA

MARSETTI RECYCLING SRLS

**PROGETTO DI AUTODEMOLIZIONE E RECUPERO
RIFIUTI SETTORE AUTOMOBILISTICO**

RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA

APRILE 2017

Elaborato

N.

1

Il richiedente:

MARSETTI RECYCLING SRLS



I relatori

Ing. Massimiliano Soprana



Ing. Nicola Gemo



Indice

0.	PREMESSA	5
1	RELAZIONE TECNICO-DESCRITTIVA	5
1.1	IDENTITÀ E/O RAGIONE SOCIALE DEL SOGGETTO PROPONENTE	5
1.2	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ CHE SI INTENDE SVOLGERE	6
1.3	FASE 1	10
1.4	FASE 2	13
1.5	INFORMAZIONI RELATIVE ALL'UBICAZIONE DELL'IMPIANTO	13
1.6	DIMOSTRAZIONE DI NON ASSOGGETTAMENTO DEL PROGETTO ALLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PREVISTE DALLA NORMATIVA VIGENTE	15
1.7	INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI COMPETENTI PER IL RILASCIO DI PARERI, NULLA OSTA, CONCESSIONI, AUTORIZZAZIONI E ASSENSI NECESSARI PER LA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO.....	15
1.8	INDIVIDUAZIONE E MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO CHE SI INTENDE EFFETTUARE E DATI RELATIVI AI RIFIUTI SOTTOPOSTI ALLE OPERAZIONI DI RECUPERO	16
1.8.1	<i>Ubicazione dell'impianto di trattamento</i>	16
1.8.2	<i>Requisiti dell'impianto di trattamento</i>	16
1.8.3	<i>Organizzazione del centro di raccolta</i>	19
1.8.4	<i>Criteri per lo stoccaggio</i>	20
1.8.5	<i>Operazioni per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso</i>	22
1.8.6	<i>Modalità di bonifica dei motori</i>	24
1.8.7	<i>Attività di demolizione</i>	24
1.8.8	<i>Operazioni di trattamento per favorire il riciclaggio</i>	25
1.8.9	<i>Criteri di gestione</i>	25
1.9	DATI RELATIVI AI RIFIUTI SOTTOPOSTI ALLE OPERAZIONI DI RECUPERO	25
1.10	DATI RELATIVI AGLI EVENTUALI RIFIUTI DERIVANTI DALLE OPERAZIONI DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO	26
1.11	DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO.....	26
1.12	INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PROCEDURE DI ACCETTAZIONE, PESATURA E CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI IN INGRESSO: <i>PIANO GESTIONE OPERATIVA</i>	26
1.13	DESCRIZIONE MACCHINARI/APPARECCHIATURE UTILIZZATI PER LE OPERAZIONI DI MOVIMENTAZIONE E TRATTAMENTO DI BONIFICA E RECUPERO	27
1.14	CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE DELLE AREE DI STOCCAGGIO, DI BONIFICA E RECUPERO	27
1.15	DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE TECNICHE E DIMENSIONALI DEL SISTEMA DI RACCOLTA E DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE REFLUE METEORICHE E RELATIVO PUNTO DI SCARICO.	27
1.15.1	<i>Raccolta acque di prima pioggia</i>	27
1.15.2	<i>Ciclo di depurazione</i>	28
1.16	EMISSIONI IN ATMOSFERA	28
1.17	MATERIE PRIME UTILIZZATE.....	28
1.18	SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI.....	28
1.19	RUMORE	29
1.20	TRAFFICO.....	29
1.21	GARANZIE FINANZIARIE.....	29
2	RELAZIONE GEOLOGICA	29
3	ELABORATI GRAFICI	29
4	RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE	30
5	RELAZIONE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (VINCA)	30
6	VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA	30
7	PIANO DI SICUREZZA	30

Relazione tecnico descrittiva

Presentazione domanda di V.I.A.

PROGETTO DI AUTODEMOLIZIONE E RECUPERO RIFIUTI SETTORE AUTOMOBILISTICO

8	SPECIFICHE TECNICHE DEI MATERIALI DA UTILIZZARE	30
9	PIANO FINANZIARIO	30
10	DOCUMENTAZIONE IN MATERIA URBANISTICO/EDILIZIA ED IGIENICO SANITARIA	30
11	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO CON VISIONI PANORAMICHE DI INTERESSE ED INDICAZIONE IN PLANIMETRIA DEI PUNTI DI RIPRESA	30
12	DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE LA PROPRIETÀ E/O DISPONIBILITÀ DELL'AREA.....	30
13	PROGRAMMA DI CONTROLLO (PC).....	31
14	PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE.....	31
15	CONFRONTO TRA LE MISURE ADOTTATE E LE BAT.....	31

TAVOLE

N°-	Titolo
Tav. 1	Lay-out impianto – Fase 1
Tav. 2	Lay-out impianto – Fase 2
Tav. 3	Planimetria scarichi
Tav. 4	Viabilità

ALLEGATI

Allegato 1: Rifiuti in ingresso & in stoccaggio prodotti
Allegato 2: Documentazione fotografica
Allegato 3: Relazione tecnica acque

ALLEGATI GRAFICI

All. Grafico 1	Corografia 1:10.000
All. Grafico 2	Estratto CRT in scala 1:5.000
All. Grafico 3	Planimetria catastale scala 1:2.000

DOCUMENTI ALLEGATI

Doc. 1 - Atto di Costituzione
Doc. 2 - Documento di identità del legale rappresentante
Doc. 3 - Documento contratto d'affitto
Doc. 4 - Certificazione veicoli elettrici

ELABORATI RICHIAMATI

Elaborato 1: Relazione tecnica (presente documento)
Elaborato 2: Studio Impatto Ambientale- D-LGS 152/2006
Elaborato 3: Sintesi non tecnica
Elaborato 4: Valutazione di incidenza ambientale
Elaborato 5: Documenti domanda autorizzazione allo scarico
Elaborato 6: Documenti emissioni.

Relazione tecnico descrittiva
Presentazione domanda di V.I.A.
PROGETTO DI AUTODEMOLIZIONE E RECUPERO RIFIUTI SETTORE AUTOMOBILISTICO

Elaborato 7: Previsione Impatto Acustico

Elaborato 8: Piano di sicurezza

Elaborato 9: Documentazione in materia urbanistico-edilizia

Elaborato 10: Piano di ripristino del sito

0. PREMESSA

La presente domanda viene presentata dal Sig. Marsetti Moreno che sarà il titolare della nuova ditta oggetto della presente domanda.

Lo scrivente Sig. Marsetti Moreno, intende installare nella sede operativa a Isola Vicentina (VI) in via Europa n. 45/f, un centro di raccolta e trattamento dei veicoli a motore fuori uso (principalmente automobili), nel rispetto della direttiva 2000/53/CE (D.Lgs. 209/03). Il nuovo impianto prevede la possibilità di ricevere in ingresso, oltre agli autoveicoli fuori uso (codice CER 16 01 04* e 16 01 06), anche i rifiuti con codici di altre attività affini.

Ai sensi della L.R. Veneto nr. 10/1999 l'attività è assoggettata alla procedura di V.I.A. in quanto individuabile all'allegato A1-bis comma g) da parte della Commissione VIA Provinciale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/06.

La presente relazione viene redatta a corredo della domanda di richiesta di presentazione della domanda di V.I.A. ed ha lo scopo di descrivere il progetto secondo Allegato A alla Dgr. n. 2966 del 26 sett. 2006 – Regione Veneto - "Elenco elaborati tecnici da allegare alla domanda di approvazione del progetto e di realizzazione degli impianti di recupero e di smaltimento di rifiuti" e D.Lgs. n. 209 del 24 giugno 2003 (attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso).

I punti riportati di seguito seguono la medesima numerazione progressiva dell'elenco degli elaborati sopra citati (L.R. 21 gennaio 2000, n. 3 – Art. 22, comma 3) e alcuni elaborati sono riportati singolarmente.

La ditta intende principalmente svolgere attività di raccolta di veicoli fuori uso (principalmente autoveicoli) non bonificati (CER 16 01 04*) e bonificati (CER 16 01 06) con una capacità massima di trattamento pari a 3500 mezzi leggeri e 500 mezzi pesanti all'anno, corrispondenti a 5000 t/anno.

Le operazioni che vengono eseguite su detti rifiuti non sono:

R13 – Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);

R4 – Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici.

1 RELAZIONE TECNICO-DESCRITTIVA

1.1 IDENTITÀ E/O RAGIONE SOCIALE DEL SOGGETTO PROPONENTE

Ragione sociale	MARSETTI RECYCLING SRLS
Sede Operativa:	via Europa n. 45/f, Isola Vicentina (VI)
Il recapito attuale è:	Via del Lavoro n. 3, Malo (VI)

E-mail:	marsettirecyclingsrls@gmail.com marsettirecyclingsrl@legalmail.it
----------------	----------------------------------------------------------------------

Titolare/legale rappresentante:	Marsetti Moreno – Si allega documento di identità
----------------------------------------	---------------------------------------------------

Relazione tecnico descrittiva

Presentazione domanda di V.I.A.

PROGETTO DI AUTODEMOLIZIONE E RECUPERO RIFIUTI SETTORE AUTOMOBILISTICO

1.2 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ CHE SI INTENDE SVOLGERE

L'attività della ditta consiste principalmente nella raccolta di veicoli fuori uso (principalmente autoveicoli) non bonificati (CER 16 01 04*) e bonificati (CER 16 01 06), nel trattamento di bonifica dei mezzi ed eventuale successiva separazione delle parti recuperabili per la rivendita di pezzi di ricambio e il recupero dei materiali. Inoltre si prevede che in ingresso possano essere accettati anche rifiuti non pericolosi, come specificato nelle seguenti tabelle. In particolare la ditta avrà a disposizione specifiche apparecchiature:

- per il recupero di cavi verrà utilizzata una pelacavi per la separazione della plastica (CER 19 12 04) dal rame (CER 16 01 18);
- per il trattamento di motori elettrici verrà utilizzata una pressa con cuneo per la separazione della carcassa dal rotore con recupero separato dei componenti (metallo carcassa – CER 16 01 18 o 16 01 17 - e rame rotore – CER 16 01 18); in Figura 1 si riporta un'immagine esemplificativa dell'attrezzatura;



Figura 1. Macchinario per il trattamento dei motori elettrici (immagine esemplificativa)

- per il trattamento dei filtri olio verrà utilizzata la seguente procedura: foratura e scolatura filtro con recupero dell'olio/gasolio (CER 13 02 05*), apertura del filtro con separazione dell'elemento filtrante (carta – CER 15 02 02*) dalla carcassa metallica (alluminio – CER 16 01 18).

A seguito si riporta uno schema a blocchi del ciclo produttivo (Figura 2).

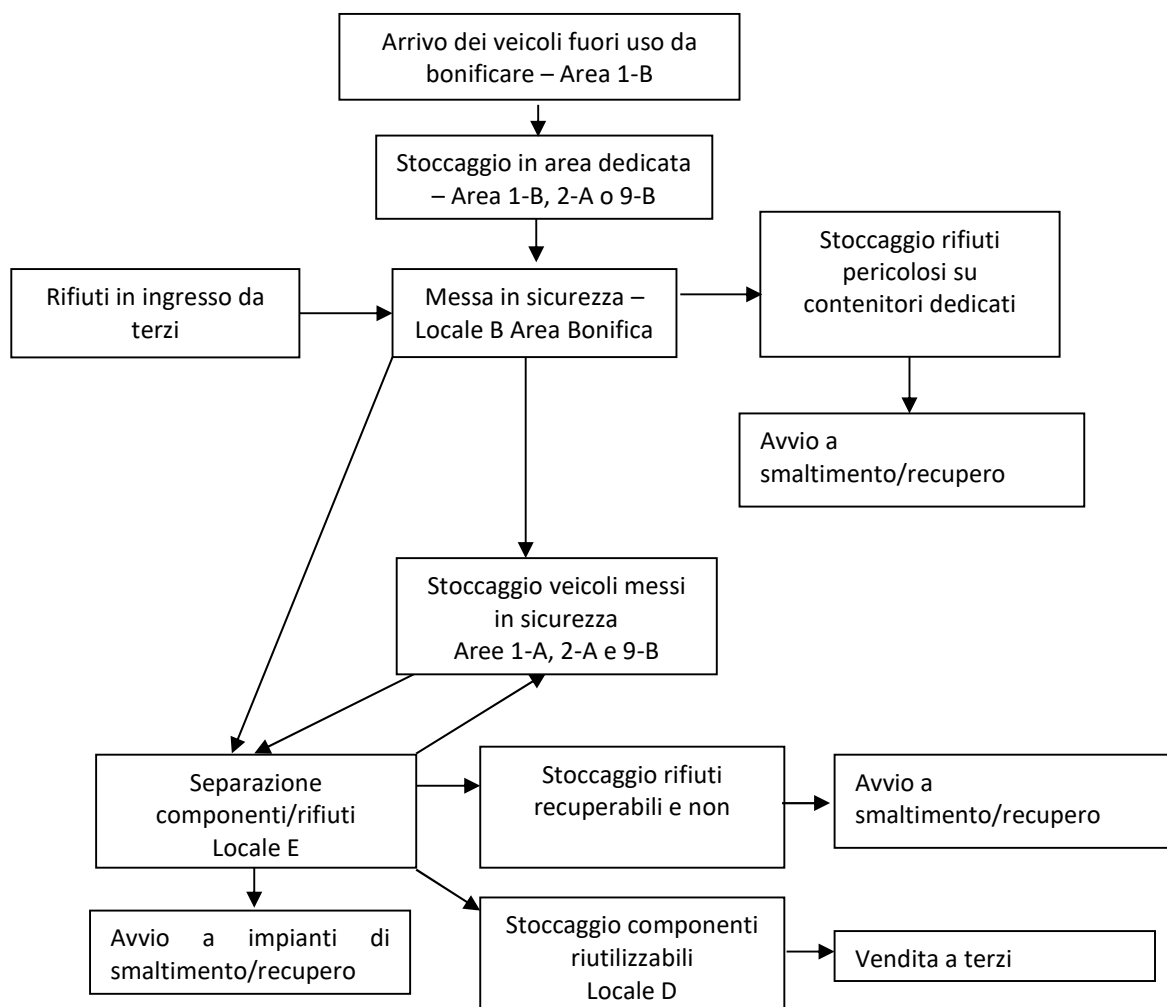


Figura 2 - Schema a blocchi del ciclo produttivo

La ditta opererà durante l'orario diurno ed indicativamente nell'orario dalle 7 alle 19.

In Tabella 1e Tabella 2si riporta la tipologia di rifiuti, l'attività ed i quantitativi annui previsti dal progetto. Si precisa che il peso medio di un mezzo da bonificare è assunto pari a 1 tonnellata, mentre quello di un mezzo bonificato è 0,75 tonnellate. Una descrizione più dettagliata è riportata in Allegato 1, Tav. 1 e Tav. 2.

Tabella 1- Tipologie di operazione

Operazione di recupero	Descrizione	Quantità massima	
R4	Riciclo/recupero di componenti principalmente metallici (parti di ricambio-motori).	50 t/giorno	5000 t/anno
R13	Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);		

Relazione tecnico descrittiva

Presentazione domanda di V.I.A.

PROGETTO DI AUTODEMOLIZIONE E RECUPERO RIFIUTI SETTORE AUTOMOBILISTICO

Tabella 2 - Tipologie di rifiuto

CER	CLASSIFICAZIONE	DESCRIZIONE	CARETTERISTICHE
Operazione recupero R4 – trattamento – rifiuti in ingresso			
16 01 04*	Pericoloso	Veicoli fuori uso da bonificare	Veicoli da bonificare
16 01 07*	Pericoloso	Filtri dell'olio	Filtri olio
16 01 06	Non pericoloso	Veicoli fuori uso bonificati, non contenenti né liquidi né altri componenti pericolose	Veicoli bonificati
16 02 14	Non pericoloso	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	Motori elettrici
16 02 16	Non pericoloso	Componenti rimosso da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	Motori elettrici
16 01 17	Non pericoloso	Metalli ferrosi	Ferro
16 01 18	Non pericoloso	Metalli non ferrosi	Cavi, rame, magnesio, alluminio, materiale elettrico non contenente mercurio
16 01 19	Non pericoloso	Plastica	Materiale plastico e fibre sintetiche (paraurti, plance, imbottiture sedili, pannelli, ...)
16 01 22	Non pericoloso	Metalli ferrosi	Motori ed assali e motori elettrici
17 02 01	Non pericoloso	Legno	Legno da cassoni di mezzi pesanti
Operazione recupero R13 – stoccaggio – rifiuti prodotti			
13 01 10*	Pericoloso	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	Oli minerali per circuiti idraulici
13 02 04*	Pericoloso	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	Scarti olio minerale
13 02 05*	Pericoloso	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	Olio motore, trasmissione, cambio
13 02 06*	Pericoloso	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	Scarti olio sintetico
13 02 08*	Pericoloso	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	Altri oli
13 07 01*	Pericoloso	Olio combustibile e carburante diesel	Olio combustibile e carburante diesel
13 07 03*	Pericoloso	Altri carburanti	Benzina
15 02 02*	Pericoloso	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Materiale assorbente esausto

Relazione tecnico descrittiva

Presentazione domanda di V.I.A.

PROGETTO DI AUTODEMOLIZIONE E RECUPERO RIFIUTI SETTORE AUTOMOBILISTICO

15 01 10*	Pericoloso	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Imballaggi vari contaminati
16 01 04*	Pericoloso	Veicoli fuori uso da bonificare	Veicoli da bonificare
16 01 07*	Pericoloso	Filtri dell'olio	Filtri olio
16 01 08*	Pericoloso	Componenti contenenti mercurio	Componenti contenenti mercurio
16 01 09*	Pericoloso	Componenti contenenti PCB	Componenti contenenti PCB
16 01 10*	Pericoloso	Componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	Air-bag
16 01 11*	Pericoloso	Pastiglie per freni, contenenti amianto	Freni in amianto
16 01 13*	Pericoloso	Liquidi per freni	Liquidi per freni
16 01 14*	Pericoloso	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	Antigelo
16 06 01*	Pericoloso	Batterie al piombo	Batterie
16 08 07*	Pericoloso	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose
16 10 01*	Pericoloso	Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	Acqua lavaggio vetri
15 01 01	Non pericoloso	Imballaggi in carta e cartone	Imballaggi in carta e cartone puliti
15 01 03	Non pericoloso	Imballaggi in legno	Pallet in legno non riutilizzabili puliti
16 01 03	Non pericoloso	Pneumatici fuori uso	Pneumatici fuori uso
16 01 06	Non pericoloso	Veicoli fuori uso bonificati, non contenenti né liquidi né altri componenti pericolose	Veicoli bonificati
16 01 12	Non pericoloso	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111
16 01 17	Non pericoloso	Metalli ferrosi	Ferro
16 01 18	Non pericoloso	Metalli non ferrosi	Cavi, rame, magnesio, alluminio, materiale elettrico non contenente mercurio
16 01 19	Non pericoloso	Plastica	Materiale plastico e fibre sintetiche (paraurti, plance, imbottiture sedili, pannelli, ...)
16 01 20	Non pericoloso	Vetro	Vetro
16 01 22	Non pericoloso	Componenti non specificati altrimenti	Motori ed assali e motori elettrici
16 01 99	Non pericoloso	Rifiuti non specificati altrimenti	Rifiuti assimilabili vari da smaltire (tappetini, moquette, fari, gomme)
16 02 14	Non pericoloso	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle	Motori elettrici

Relazione tecnico descrittiva

Presentazione domanda di V.I.A.

PROGETTO DI AUTODEMOLIZIONE E RECUPERO RIFIUTI SETTORE AUTOMOBILISTICO

		voci da 160209 a 160213	
16 02 16	Non pericoloso	Componenti rimosso da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	Motori elettrici
16 05 05	Non pericoloso	Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 160504	Fluidi dei sistemi di condizionamento
16 08 01	Non pericoloso	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	Catalizzatori non contenenti sostanze pericolose
19 12 03	Non pericoloso	Metalli non ferrosi	Rame da trattamento cavi
19 12 04	Non pericoloso	Plastica e gomma	Plastica da cavi
19 12 07	Non pericoloso	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	Legno da cassoni mezzi pesanti/agricoli
19 12 12	Non pericoloso	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	Misto

La ditta prevede un incremento progressivo dei quantitativi di automezzi (bonificati e da bonificare) con ampliamento in capannone adiacente; il progetto prevede uno sviluppo in 2 fasi, descritte nel seguito.

1.3 FASE 1

La prima fase prevede lo sviluppo su un'area totale di 2800 m². Si prevede che i veicoli bonificati possano essere sovrapposti mediante cantilever fino ad un massimo di 4. In Tabella 3 sono riportati i quantitativi richiesti per gli stoccaggi. Nell'allegata Tav. 1 si riporta il layout dell'impianto in questa fase. 4 posizioni sono riservate esclusivamente ai mezzi in attesa di bonifica. Altre 10 posizioni sono dedicate in alternativa ai mezzi da bonificare o bonificati; in questo caso i mezzi da bonificare saranno collocati all'occorrenza al primo livello dei cantilever, mentre i livelli sovrastanti sono di esclusiva pertinenza di mezzi bonificati.

Tabella 3–Quantitativi fase 1

Descrizione		Quantità (t)
Rifiuti in stoccaggio		96,325
Veicoli fuori uso	16 01 04*	14 ¹
Filtri dell'olio	16 01 07*	0,075
Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	16 01 06	57,75 ¹
Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	16 02 14	0,5

Relazione tecnico descrittiva

Presentazione domanda di V.I.A.

PROGETTO DI AUTODEMOLIZIONE E RECUPERO RIFIUTI SETTORE AUTOMOBILISTICO

Componenti rimosso da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	16 02 16	0,5
Metalli ferrosi	16 01 17	10
Metalli non ferrosi	16 01 18	1,5
Componenti non specificati altrimenti	16 01 22	10
Legno	17 02 01	2
1 - Vi sono 10 postazioni utilizzabili all'occorrenza per vicoli da bonificare o bonificati - primo livello dei cantilever, vedi Tav. 1		
Rifiuti in stoccaggio prodotti dall'attività (operazione R13)		38,55
Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	13 01 10*	0,02
Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	13 02 04*	0,025
Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	13 02 05*	0,465
Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	13 02 06*	0,04
Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	13 02 08*	0,02
Olio combustibile e carburante diesel	13 07 01*	0,05
Altri carburanti	13 07 03*	0,05
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	15 01 10*	0,5
Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	15 02 02*	0,2
Imballaggi in carta e	15 01 01	0,025

Relazione tecnico descrittiva

Presentazione domanda di V.I.A.

PROGETTO DI AUTODEMOLIZIONE E RECUPERO RIFIUTI SETTORE AUTOMOBILISTICO

cartone		
Imballaggi in legno	15 01 03	0,5
Filtri dell'olio	16 01 07*	0,075
Componenti contenenti mercurio	16 01 08*	0,02
Componenti contenenti PCB	16 01 09*	0,02
Componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	16 01 10*	0,05
Pastiglie per freni, contenenti amianto	16 01 11*	0,02
Liquidi per freni	16 01 13*	0,05
Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	16 01 14*	0,2
Batterie al piombo	16 06 01*	1,5
Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	16 08 07*	0,2
Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	16 10 01*	0,1
Pneumatici fuori uso	16 01 03	2
Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	16 01 12	0,1
Metalli ferrosi	16 01 17	10
Metalli non ferrosi	16 01 18	1,3
Plastica	16 01 19	2,7
Vetro	16 01 20	0,5
Componenti non specificati altrimenti	16 01 22	10
Rifiuti non specificati altrimenti	16 01 99	0,2
Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	16 02 14	1,5
Componenti rimosso da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	16 02 16	1,5
Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 160504	16 05 05	0,02
Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne	16 08 01	0,2

Relazione tecnico descrittiva

Presentazione domanda di V.I.A.

PROGETTO DI AUTODEMOLIZIONE E RECUPERO RIFIUTI SETTORE AUTOMOBILISTICO

160807)		
Metalli non ferrosi	19 12 03	0,2
Plastica e gomma	19 12 04	0,2
Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	19 12 07	2
Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	19 12 12	2

1.4 FASE 2

La seconda fase prevede l'espansione su un capannone adiacente; l'intera area del sito avrà una superficie pari a 4000 m². Si prevede che i veicoli bonificati possano essere sovrapposti mediante cantilever fino ad un massimo di 4 autoveicoli. In questa fase si aumenterà quindi lo stoccaggio dei veicoli bonificati e da bonificare, come da Tabella 4; non si prevedono incrementi degli altri stoccaggi. Il layout dell'impianto è riportato nell'allegata Tav. 2. In particolare 4 posizioni sono riservate esclusivamente ai mezzi in attesa di bonifica. Altre 21 posizioni sono dedicate in alternativa ai mezzi da bonificare o bonificati; in questo caso i mezzi da bonificare saranno collocati all'occorrenza al primo livello dei cantilever, mentre i livelli sovrastanti sono di esclusiva pertinenza di mezzi bonificati.

Tabella 4–Aumento quantitativi fase 2

Descrizione		Quantità (t)
Rifiuti in stoccaggio		228,075
Veicoli fuori uso	16 01 04*	25 ¹
Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	16 01 06	178,5 ¹
1 - Vi sono 21 postazioni utilizzabili all'occorrenza per veicoli da bonificare o bonificati – primo livello dei cantilever, vedi Tav. 2		

1.5 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'UBICAZIONE DELL'IMPIANTO

L'impianto è situato nella ZAI di Isola Vicentina. Il contratto d'affitto del capannone è riportato in allegato.

L'impianto è ubicato nella parte meridionale del territorio amministrativo del Comune di Isola Vicentina (VI), catastalmente individuata alla tavola Unica, foglio n. 14, mappale 599-sub3. L'area si trova in una zona pianeggiante caratterizzata da terreni a verde o coltivati ed aree adibite ad attività industriale/artigianale. In Figura 3 si riporta una visione area dell'area.

Per eventuali vincoli ambientali si rimanda all'Elaborato 2 e all'Elaborato 4.

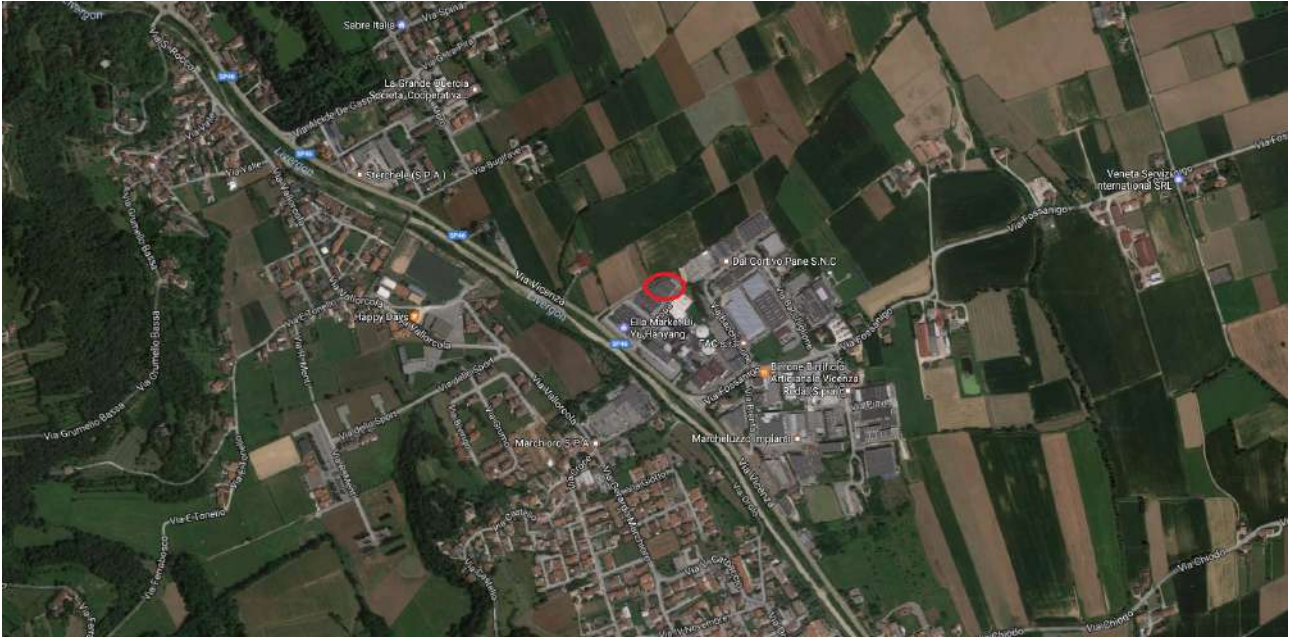


Figura 3 - Foto aerea dell'area - ditta Marsetti Recycling srls

L'area è classificata dal vigente PRG del Comune di Isola Vicentina come Z.T.O. D3 (commerciale, direzionale, produttiva).

L'area confina ai lati nord con zone ad uso agricolo (tipo E2), mentre a sud, ovest ed est con area D3 (commerciale, direzionale, produttiva).

Per quanto riguarda la viabilità, l'attività si trova lungo la Strada Provinciale SP46 che collega Schio e Malo a Vicenza. In Figura 4 si riporta l'estratto CTR dell'area.



Figura 4 - Estratto CTR con indicata l'area dell'impianto fino alla fase 2-ditta Marsetti Recycling srls

1.6 DIMOSTRAZIONE DI NON ASSOGGETTAMENTO DEL PROGETTO ALLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PREVISTE DALLA NORMATIVA VIGENTE

Punto non applicabile in quanto ai sensi della L.R. Veneto nr. 10/1999 gli impianti con attività di autodemolizione di veicoli fuori uso sono assoggettati alla procedura di V.I.A. in quanto individuabili all'allegato A1-bis comma g).

1.7 INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI COMPETENTI PER IL RILASCIO DI PARERI, NULLA OSTA, CONCESSIONI, AUTORIZZAZIONI E ASSENSI NECESSARI PER LA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO

Si riportano in Tabella 5 tutti gli enti competenti e tipo di pareri, nulla osta, concessioni e autorizzazioni di competenza, con indicato nella prima colonna se l'impianto ne è soggetto.

Tabella 5- Enti competenti e autorizzazioni

(indicare SI o NO)	ENTE COMPETENTE	PROCEDIMENTO	DOCUMENTI	RIFERIMENTI DI LEGGE
<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	COMUNE Sportello unico di Isola Vicentina	Concessione o Autorizzazione edilizia per il collegamento interno di capannoni.	Da presentare al momento di collegare il secondo sito (terza fase)	Vedi gestione edilizia Elaborato 9
<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	COMUNE e ULS	Attivazione Industria Insalubre - iscrizione	Richiesta attivazione industria insalubre	Art. 216 del T.U.LL.SS.
<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	REGIONE Genio Civile	Nulla osta idraulico Genio Civile	//	//
<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	REGIONE Genio Civile	Denuncia opere in area sismica al Genio Civile	//	//

Relazione tecnico descrittiva

Presentazione domanda di V.I.A.

PROGETTO DI AUTODEMOLIZIONE E RECUPERO RIFIUTI SETTORE AUTOMOBILISTICO

(indicare SI o NO)	ENTE COMPETENTE	PROCEDIMENTO	DOCUMENTI	RIFERIMENTI DI LEGGE
<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	(indicare ente competente)	Autorizzazione Ente proprietario strade	//	//
<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	COMUNE / SOPRINTENDENZA	Autorizzazione paesaggistico - ambientale	//	//
<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	REGIONE	Autorizzazione sovrintendenza su beni culturali	//	//
<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	PROVINCIA	Autorizzazione emissioni in atmosfera- autorizzazione ed esercizio	//	D.Lgs n. 152/06
<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	COMUNE	Autorizzazione allo scarico nel suolo di acque derivanti da uso assimilabile a domestico	//	//
<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	PROVINCIA	Autorizzazione allo scarico in acque superficiali	//	//
<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	PROVINCIA - A.V.S.	Autorizzazione allo scarico in fognatura civile e fognatura bianca	//	D.Lgs n. 152/06
<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	REGIONE – Genio Civile	Autorizzazione costruzione pozzo	//	//
<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	PROVINCIA	Autorizzazione al trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi – autorizzazione all’ esercizio	//	D.Lgs 152/06 Art 208 e L.R. n. 3/2000

L’impianto è soggetto al rilascio del CPI.

1.8 INDIVIDUAZIONE E MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO CHE SI INTENDE EFFETTUARE E DATI RELATIVI AI RIFIUTI SOTTOPOSTI ALLE OPERAZIONI DI RECUPERO

L’attività di autodemolizione rientra nella gestione di particolari categorie di rifiuti ai sensi del comma 13 dell’Art 231 del D.lgs 152/2006 pertanto la normativa tecnica di riferimento è il D.Lgs. 209/03.

A seguito viene descritta l’attività e l’organizzazione dell’impianto, in particolare in merito ai requisiti richiesti dal decreto. I singoli paragrafi riprendono i punti sviluppati dall’allegato I (norme tecniche relative alle caratteristiche dei centri di raccolta e degli impianti di trattamento dei veicoli fuori uso) e allegato II (norme tecniche relative alle operazioni di messa in sicurezza, la demolizione e il trattamento per il riciclaggio dei veicoli fuori uso) del D.Lgs. 209/03.

Si precisa che la ditta potrà trattare anche veicoli elettrici, come da certificazione allegata (Doc. 4).

1.8.1 Ubicazione dell’impianto di trattamento

L’ubicazione dell’impianto è stata precedentemente descritta nel paragrafo 1.5.

1.8.2 Requisiti dell’impianto di trattamento

L’impianto opererà nel settore raccolta e trattamento dei veicoli a motore fuori uso. Le operazioni sono schematicamente riassunte in Figura 2.

Per l’identificazione delle aree e delle componenti edilizie si fa riferimento alle Tav. 1 e Tav. 2 allegate.

Relazione tecnico descrittiva

Presentazione domanda di V.I.A.

PROGETTO DI AUTODEMOLIZIONE E RECUPERO RIFIUTI SETTORE AUTOMOBILISTICO

La pavimentazione dell'area interna ai capannoni è in cemento impermeabile, così come la pavimentazione dell'area esterna. Gli accessi sono dotati di un cordolo di 2 cm per la raccolta di eventuali acque di spegnimento (raccolta massima di 25m³ acque spegnimento considerando i 1500 m² di superficie nella fase1, 45 m³ considerando i 2500 m² di superficie nella fase 2) in modo che l'area interna funga da bacino di raccolta; anche gli accessi agli uffici saranno dotati di cordoli. I cordoli inoltre assicurano il contenimento di eventuali spanti all'interno dell'area dell'impianto per il tempo necessario alla loro rimozione (assorbimento con materiale assorbente inerte).

Dal momento che all'esterno non è prevista la presenza di mezzi né da bonificare né bonificati, si ritengono assenti eventuali impatti visivi negativi.

Lungo in confine al lato nord-est sono previsti degli stoccaggi di rifiuti (cassoni chiusi); questo lato è confinante con un'altra azienda, per cui non si configurano recettori sensibili; in ogni caso i cassoni non superano l'altezza di ,5 m, per cui non si configurano impatti visivi.

Il lato nord-ovest confina con terreni agricoli; anche qui sono previsti degli stoccaggi di rifiuti in cassoni (chiusi) con altezza massima di 2,5 m; dal momento che il piano del piazzale è 1,5 m al di sotto del piano del terreno agricolo confinante, l'altezza sporgente dei cassoni è prevista al massimo in 1 m. Pertanto si esclude anche qui la presenza di impatti visivi negativi.

Per quanto riguarda la viabilità questa si può suddividere in due tipologie (descritte Tav. 4in allegato):

- 1) Viabilità mezzi in ingresso ed uscita – attività autodemolizione;
- 2) Viabilità clienti – attività commercializzazione parti di ricambio.

Viabilità mezzi in ingresso ed uscita – attività autodemolizione

Considerando:

- l'area esterna a disposizione per lo stoccaggio delle carcasse bonificate e rifiuti: circa 730 m² nella fase 1 e 900 m² nella fase 2;
- l'area interna a disposizione per l'attività e lo stoccaggio delle carcasse bonificate e da bonificare: circa 1500 m² nelle fase 1 2500 m² nella fase 2, inclusi gli uffici;
- i portoni di accesso di larghezza 5 m

la viabilità e gli spazio di manovra risultano adeguati per la movimentazione sia per i mezzi pesanti (operanti all'esterno) che per le autovetture dei clienti, anche in caso di incidenti, garantendo inoltre un accesso anche ai mezzi di soccorso esterni (Vigili del Fuoco, Protezione Civile, ambulanze, ecc.).

Vengono di seguito analizzate le caratteristiche del centro con riferimento al D.lgs 209/03 e s.m.i.

Tabella 6- Caratteristiche del centro

Punto All.1 Dlgs 209/03 e D.Lgs 149/06	Caratteristiche del centro
2.1.a) area adeguata, dotata di superficie impermeabile e di sistemi di raccolta dello spillaggio, di decantazione e di grassaggio;	L'area interna ha dimensione adeguata all'attività e movimentazione (1400m ² escludendo uffici, spogliatoi e sevizi) e la pavimentazione è in cls. L'attività di bonifica sarà eseguita in area dedicata pavimentata in cls impermeabilizzato con resina e con pendenze verso una grigia collegata ad un contenitore per la raccolta spanti.
2.1.b) adeguata viabilità interna per un'agevole movimentazione, anche in caso di incidenti;	L'area interna sarà organizzata con vie di accesso e spazi di movimentazione interna degli automezzi.
2.1.c) sistemi di convogliamento delle acque meteoriche dotati di pozzetti per il drenaggio, vasche di raccolta e di decantazione, muniti di separatori per oli, adeguatamente dimensionati.	L'area esterna è pavimentata in cls e dotata di caditoie di raccolta acque di dilavamento; la descrizione del sistema di raccolta e trattamento è riportata nel seguito.
2.1.d) adeguato sistema di raccolta e di trattamento dei reflui, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia ambientale e sanitaria.	Tutte le aree sono impermeabilizzate e dotate di caditoie per la raccolta dei reflui.
2.1.e) deposito per le sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamenti accidentali e per la neutralizzazione di soluzioni acide fuoriuscite dagli accumulatori;	Il centro è attrezzato con un deposito di materiali assorbenti e neutralizzanti per l'assorbimento degli spanti(oli) e delle soluzioni acide degli accumulatori.
2.1.f) idonea recinzione lungo tutto il loro perimetro.	Tutta l'area è già recintata.
2.2.a) l'adeguato stoccaggio dei pezzi smontati e lo stoccaggio su superficie impermeabile dei pezzi contaminati da oli.	I pezzi smontati vengono stoccati all'interno del capannone in modo da preservare la loro integrità su superfici e impermeabile.
2.2.b) lo stoccaggio degli accumulatori in appositi contenitori, effettuando, sul posto o altrove, la neutralizzazione elettrolitica degli accumulatori, dei filtri dell'olio e dei condensatori contenenti policlorobifenili o policlorotrifenili.	Gli accumulatori vengono separati e stoccati in contenitori a tenuta. I filtri dell'olio (previa scolatura)e dei condensatori (quando presenti)contenenti policlorobifenili o policlorotrifenili sono posti in contenitori a tenuta stagna.
2.2.c) lo stoccaggio separato, in appositi serbatoi, dei liquidi e dei fluidi derivanti dal veicolo fuori uso, quali carburante, olio motore, olio del cambio, olio della trasmissione, olio idraulico, liquido di raffreddamento, antigelo, liquido dei freni, acidi degli accumulatori, fluidi dei sistemi di condizionamento e altri fluidi o liquidi contenuti nel veicolo fuori uso.	Sono presenti stoccaggi separati di liquidi e fluidi descritti nella tabella stoccaggi in Allegato 1. I carburanti saranno riutilizzati internamente. Eventuale carburante di scarto verrà stoccato come rifiuto.
2.2d) l'adeguato stoccaggio degli pneumatici fuori uso	E' presente lo stoccaggio degli pneumatici in cassone.
2.3. Al fine di minimizzare l'impatto visivo dell'impianto e la rumorosità verso l'esterno, il centro di raccolta è dotato di adeguata barriera esterna di protezione ambientale, realizzata con siepi o alberature o schermi mobili.	Si ritiene non necessaria la mitigazione degli impatti visivi; per quanto riguarda l'impatto acustico, si rimanda all'allegata documentazione.
2.4. Il titolare del centro di raccolta garantisce la manutenzione nel tempo della barriera di protezione ambientale.	//

Relazione tecnico descrittiva

Presentazione domanda di V.I.A.

PROGETTO DI AUTODEMOLIZIONE E RECUPERO RIFIUTI SETTORE AUTOMOBILISTICO

Viabilità clienti – attività commercializzazione parti di ricambio

La ditta svolgerà anche attività di commercializzazione parti di ricambio; l'area dedicata alla vendita è all'interno del capannone, su una superficie di circa 50 m². Saranno previsti posti auto dedicati ai clienti come da regolamenti commerciali specifici (superficie totale 50 m²).

1.8.3 Organizzazione del centro di raccolta

L'area è organizzata nei "settori" previsti dal decreto 209/03 ed individuabili in Tav. 1(fase 1) ed in Tav. 2 (fase 2) in allegato:

- a. settore di conferimento e di stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento:** l'area di conferimento e stoccaggio è prevista all'interno del capannone (aree 1-B, 9-B e 2-A); è prevista un'area dove stoccare in alternativa i mezzi da bonificare o bonificati (aree 9-B e 2-A). I veicoli da sottoporre a trattamento di bonifica subito dopo il loro arrivo possono essere conferiti e stoccati anche direttamente nel settore di trattamento (locale A, area bonifica).

Gli automezzi da sottoporre a trattamento arrivano all'interno dell'impianto con uno dei seguenti modi:

- consegnati direttamente dal detentore che vuole disfarsi del veicolo;
- tramite soggetto autorizzato al trasporto dei veicoli fuori uso;
- tramite un concessionario, gestore di automercato o della succursale di una casa costruttrice che aveva ritirato il veicolo destinato alla demolizione.

Alla consegna vengono effettuate le verifiche in merito alla documentazione del veicolo, alle eventuali autorizzazioni al trasporto, alla documentazione sul trasporto rifiuti. Se tutto è conforme il veicolo viene accettato ed il titolare del centro di raccolta rilascia al detentore del veicolo, o al concessionario gestore di automercato o della succursale di una casa costruttrice, apposito certificato di rottamazione conforme ai requisiti indicati nell'allegato IV al D. Lg. 209/2003, completato dalla descrizione dello stato del veicolo, nonché dall'impegno di provvedere direttamente alla cancellazione dal PRA (se non ancora effettuata) e al trattamento del veicolo.

Successivamente il veicolo viene scaricato dagli automezzi utilizzati per il trasporto dello stesso (se necessario) in attesa delle operazioni di messa in sicurezza e demolizione.

- b. settore di trattamento del veicolo fuori uso:** l'area di trattamento (messa in sicurezza e demolizione) è prevista all'interno del capannone, pavimentata con cls impermeabilizzato con resina con pendenza tale da convogliare eventuali spanti verso un griglia collegata a contenitore di raccolta a tenuta (locale A area bonifica). In ogni caso, i ponti dedicati alla messa in sicurezza e demolizione sono dotati di proprio bacino di contenimento per intercettare eventuali spanti.

In seguito all'accettazione il veicolo viene sottoposto ai seguenti trattamenti elencati in ordine cronologico:

- messa in sicurezza: operazione di rimozione dei componenti pericolosi;
- demolizione: operazione di smontaggio, di rimozione, di separazione e di deposito dei pezzi di ricambio commerciabili e dei materiali e dei componenti in modo da non compromettere le successive possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero.

- c. settore di deposito delle parti di ricambio:** all'interno del capannone in scaffalature e cassoni (locale D);

Relazione tecnico descrittiva

Presentazione domanda di V.I.A.

PROGETTO DI AUTODEMOLIZIONE E RECUPERO RIFIUTI SETTORE AUTOMOBILISTICO

- d. settore di stoccaggio dei rifiuti pericolosi:** è prevista un'area interna per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi (aree 7-B, 2-B, 3-A, 4-A, 6-A e 7-A). I rifiuti pericolosi vengono separati all'origine e stoccati in appositi contenitori a tenuta stagna e su bacino di contenimento se necessario, in relazione alla provenienza, alla tipologia e alle caratteristiche di pericolo. I contenitori hanno caratteristiche chimico-fisiche idonee al contenimento del rifiuto.
- e. settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili:** è prevista un'area interna per lo stoccaggio dei rifiuti non pericolosi (aree 8-B, 3-B, 4-B, 5-B, 6-B, 8-B, 5-A e 8-A); sono altresì previste aree all'esterno in appositi cassoni (aree 1-C, 2-C, 3-C, 4-C, 5-C, 6-C e 7-C). I rifiuti non pericolosi e recuperabili (non pericolosi) sono anch'essi sistemati all'interno di contenitori in relazione ai rispettivi codici CER.
- f. settore di deposito dei veicoli trattati:** i veicoli bonificati ai quali sono stati tolti i pezzi commerciabili vengono stoccati in area interna (fase 1: area 1-A, 2-A e 9-B; fase 2: aree 1-F, 1-A, 2-A e 9-B). Le carcasse verranno sovrapposte mediante sistema di stoccaggio "a cantilever", in modo da non dover sovrapporre a contatto i veicoli (fino ad un massimo di 4): in tal modo si preservano meglio le carcasse per l'eventuale vendita e al contempo si aumenta la sicurezza, in quanto le sovrapposizioni risultano molto più stabili.

Il settore adibito al conferimento e allo stoccaggio di veicoli da bonificare non è utilizzato come stoccaggio di veicoli trattati; le due tipologie di veicoli sono stoccate in zone separate, identificate con cartelli con indicata la provenienza (rifiuti in ingresso o prodotti) ed il n°- CER. Le posizioni su cantilever dedicate in alternativa a veicoli da bonificare e bonificate sono solo quelle al piano terreno (le altre 3 posizioni superiori sono dedicate esclusivamente ai veicoli bonificati).

Ai sensi del comma 3.4 – All. I-D.Lgs. n 209/03i settori elencati con le lettere a, b, c, d, e ed f hanno un'area adeguata allo svolgimento delle operazioni da effettuare e sono pavimentati in cls impermeabile resistente alle sostanze liquide contenute nei veicoli. In particolare il settore b, dove è maggiore il rischio di spandimenti, è in cls impermeabilizzato con resina ed è dotato di sistema di raccolta colaticci.

I settori adibiti al trattamento, al deposito delle parti di ricambio e allo stoccaggio di rifiuti pericolosi sono in aree coperte all'interno del capannone come previsto dal D.Lgs. n 209/03 – All. I – comma 3.5.

1.8.4 Criteri per lo stoccaggio

I rifiuti pericolosi sono stoccati esclusivamente all'interno del capannone, mentre i rifiuti non pericolosi sono stoccati sia all'interno che all'esterno; in particolare, all'esterno del capannone sono stoccati rifiuti non pericolosi con basso rischio di cessione (motori ed assali che potrebbero ancora dare origine a modesta cessione sono stoccati all'esterno in zona coperta – area 6-C). Tutti i rifiuti sono gestiti in modo da assicurare la protezione ambientale e per la salute dell'uomo (art 178 D.Lgs 152/2006 - finalità); vengono suddivisi in base alle loro caratteristiche di pericolosità (art 187 D.Lgs 152/2006- divieto di miscelazione di rifiuti pericolosi).

Non vi sono contenitori fissi o interrati. Tutti i contenitori di liquidi sono posizionati su bacini di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso, oppure, nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, pari ad almeno il 1/3 del volume totale dei serbatoi e, in ogni caso, non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità.

Sui recipienti verrà apposta idonea etichettatura, con l'indicazione del rifiuto stoccato conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura e di sostanze pericolose. Per garantire l'applicazione dei criteri per lo stoccaggio il personale è istruito in merito, anche in relazione alle condizioni di sicurezza per l'ambiente e per la salute per tali operazioni (es. riempimento, travaso).

Le tabelle in Allegato 1 riportano una descrizione dei rifiuti che si originano dalla bonifica dei veicoli, le quantità e le modalità di stoccaggio.

Vengono descritti di seguito gli stoccaggi per tutte le tipologie di rifiuto che si originano dalla bonifica degli autoveicoli (Tabella 7).

Tabella 7- Criteri di stoccaggio

Punto All.1 Dlgs 209/03 e D.Lgs 149/06	Caratteristiche del centro
4.1. I contenitori o i serbatoi fissi o mobili, compresi le vasche ed i bacini utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti posseggono adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi	Per l'olio del motore e per il liquido antigelo sono utilizzate taniche o fusti su bacino di contenimento.
4.2. I contenitori o i serbatoi fissi o mobili devono essere provvisti di sistemi di chiusura, di accessori e di dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento.	I contenitori sono dotati di sistemi di chiusura ed il personale è istruito per effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e di travaso.
4.3. Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne sono mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente.	Per lo scarico dell'olio prodotto sono utilizzate le manichette presenti nel mezzo di trasporto. La ditta non prevede di avere manichette proprie. Il momento dello scarico sarà visionato da un addetto del centro di demolizione.
4.4. Il serbatoio fisso o mobile deve riservare un volume residuo di sicurezza pari al 10% ed essere dotato di dispositivo antitraboccamento o di tubazioni di troppo pieno e di indicatore di livello.	In tutti i contenitori il controllo viene effettuato visivamente.
4.5. Qualora lo stoccaggio dei rifiuti liquidi pericolosi è effettuato in un bacino fuori terra, questo deve essere dotato di un bacino di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso, oppure, nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, pari ad almeno il 1/3 del volume totale dei serbatoi e, in ogni caso, non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità. Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta apposita etichettatura, con l'indicazione del rifiuto stoccato con forte riferimento alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose.	Tutti i contenitori fuori terra per i rifiuti citati nel presente punto sono dotati di bacino di contenimento o di intercapedine conforme alla normativa. Tutti i contenitori sono adeguatamente etichettati.

Punto All.1 Dlgs 209/03 e D.Lgs 149/06	Caratteristiche del centro
4.6. Lo stoccaggio degli accumulatori è effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse e che devono essere neutralizzati in loco.	I contenitori predisposti per le batterie sono a tenuta e in modo da permettere di raccogliere eventuali liquidi che saranno neutralizzati in loco mediante polvere neutralizzante.
4.7. La gestione del CFC e degli HCF avviene in conformità a quanto previsto dal decreto ministeriale 20 settembre 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 2 ottobre 2002, n. 231.	I condizionatori sono svuotati mediante specifica apparecchiatura.
4.8. Per i rifiuti pericolosi sono, altresì, rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute.	I rifiuti pericolosi saranno stoccati in contenitori dedicati e identificati con cartelli indicanti le caratteristiche di pericolo degli stessi.
4.9. Qualora lo stoccaggio avvenga in cumuli, detti cumuli devono essere realizzati su basamenti impermeabili resistenti all'attacco chimico dei rifiuti, che permettono la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante. L'area deve avere una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta. Lo stoccaggio in cumuli di rifiuti deve avvenire in aree confinate e i rifiuti pulverulenti devono essere protetti a mezzo di appositi sistemi di copertura.	Non è previsto lo stoccaggio in cumuli
4.10. Lo stoccaggio degli oli usati è realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n.95, e successive modificazioni, e al decreto ministeriale 16 maggio 1996, n. 392. I pezzi smontati contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili.	I singoli contenitori per lo stoccaggio degli oli esausti previsti sono di capacità inferiore ai 500 litri. La registrazione degli oli esausti sarà tenuta nel registro di carico e scarico rifiuti.
4.11. I recipienti, fissi o mobili, utilizzati all'interno dell'impianto di trattamento e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, sono sottoposti a trattamenti di bonifica idonei a consentire le nuove utilizzazioni. Detti trattamenti sono effettuati presso idonea area dell'impianto appositamente allestita o presso centri autorizzati.	Tutti i recipienti verranno usati solo per le stesse tipologie di rifiuti. In caso di reimpiego subiranno una bonifica prima di essere usati oppure saranno smaltiti come imballi pericolosi (N. CER 15 01 10*)

1.8.5 Operazioni per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso

Le operazioni di trattamento vengono effettuate in conformità con Art.2- comma 2 D.Lgs. n. 22 /97 e nel rispetto dei seguenti obblighi:

Relazione tecnico descrittiva

Presentazione domanda di V.I.A.

PROGETTO DI AUTODEMOLIZIONE E RECUPERO RIFIUTI SETTORE AUTOMOBILISTICO

- le operazioni di messa in sicurezza vengono effettuate secondo Punto 5 All. 1 Dlgs 209/03 - Tabella 8 a seguito;
- attuazione di tutte le operazioni necessarie a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente prima di procedere allo smontaggio.

La bonifica dei veicoli fuori uso prevede gli accorgimenti descritti nella seguente Tabella 8. Per i componenti pericolosi ci si attiene anche agli elaborati messi a disposizione dei produttori del veicolo, qualora disponibili, che permettono di identificare i diversi componenti e materiali del veicolo e l'ubicazione di tutte le sostanze pericolose in essi presenti, in particolare per i componenti difficilmente identificabili quali quelli contenenti piombo e mercurio (art. 10 D.lgs 209/03).

La ditta dispone inoltre delle seguenti apparecchiature:

- Macchina per recupero filtri: si tratta di un macchinario che separa la carcassa metallica dal corpo filtrante del filtro (apparecchiatura M1 nelle allegate planimetrie); dopo scolatura, carcassa e corpo filtrante vengono smaltite separatamente.
- Macchina pela-cavi: si tratta di un macchinario per la separazione della guaina in materiale plastico dalla parte metallica del cavo (apparecchiatura M2 nelle allegate planimetrie); guaina e parte metallica interna vengono quindi smaltite separatamente.
- Macchina per recupero motori elettrici (avviamento): si tratta di un macchinario per la separazione tra il corpo del motore elettrico e le bobine/magneti interni (apparecchiatura M3 nelle allegate planimetrie); le varie parti separate vengono quindi smaltiti separatamente.

Grazie a queste apparecchiature, la ditta prevede la possibilità di operare lo smaltimento di motori elettrici, cavi e filtri anche ricevuti direttamente da terzi (operazione R4, vedi Tabella 2).

La bonifica dei motori è descritta a parte al punto 1.8.6 del presente documento.

Tabella 8: Operazioni per la messa in sicurezza del veicolo

Punto All.1 D.lgs 209/03	Caratteristiche del centro
5.1.a) rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse; la neutralizzazione elettrolitica può essere effettuata sul posto o in altro luogo.	I contenitori per le batterie sono a tenuta e permettono di raccogliere eventuali liquidi neutralizzati in loco mediante calce o polvere similare.
5.1.b) rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili.	Le bombole di GPL o gas metano verranno rimosse e bonificate tramite idoneo impianto trasportabile Vacuum-gas a norma CE di cui si allegano le schede tecniche. Tale apparecchiatura è stoccata in area coperta (locale B – area bonifica), mentre il suo utilizzo è previsto all'esterno.
5.1.c) rimozione o neutralizzazione dei componenti che possono esplodere, quali air-bag.	E' prevista l'asportazione degli air-bag e la loro disattivazione mediante lo scollegamento dei cavi elettrici di contatto che provocano l'esplosione.

Relazione tecnico descrittiva

Presentazione domanda di V.I.A.

PROGETTO DI AUTODEMOLIZIONE E RECUPERO RIFIUTI SETTORE AUTOMOBILISTICO

Punto All.1 D.lgs 209/03	Caratteristiche del centro
5.1.d) prelievo del carburante e avvio a riuso.	Il carburante verrà prelevato e riutilizzato per usi interni. Eventuale carburante di scarto verrà stoccato come rifiuto.
5.1.e) rimozione, con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi, di olio motore, di olio della trasmissione, di olio del cambio, di olio del circuito idraulico, di antigelo, di liquido refrigerante, di liquido dei freni, di fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e di altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate.	Tutti i liquidi e i fluidi sono prelevati e stoccati separatamente nell'area ad essi dedicata. I fluidi del sistema di condizionamento sono estratti con specifica attrezzatura in grado di aspirare il gas contenuto e di immetterlo in bombola dedicata. Il fluido viene stoccato per essere riutilizzato o, più probabilmente, smaltito come rifiuto.
5.1.f) rimozione del filtro-olio che deve essere privato dell'olio, previa scolatura; l'olio prelevato deve essere stoccato con gli oli lubrificanti; il filtro deve essere depositato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego.	I filtri olio vengono lasciati scolare, quindi aperti con apposita apparecchiatura (apparecchiatura M1 nelle allegate planimetrie); si procederà quindi con la separazione della parte metallica (carcassa) e della parte filtrante, entrambe avviate a smaltimento.
5.1.g) rimozione e stoccaggio dei condensatori contenenti PCB.	I condensatori contenenti PCB non sono utilizzati nei veicoli recenti e sono attualmente molto rari. E' prevista l'asportazione e lo stoccaggio in area dedicata. In caso di incertezza, verranno tutti gestiti come contenenti PCB.
5.1.h) rimozione, per quanto fattibile, di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio.	I componenti contenenti mercurio possono essere presenti nei veicoli non recenti è prevista l'asportazione e lo stoccaggio nell'area dedicata.

1.8.6 Modalità di bonifica dei motori

I motori estratti dai veicoli in demolizione possono essere indirizzati a:

- recupero dei motori per la vendita;
- recupero del motore per la vendita come parti di ricambio;
- avvio al recupero come materia prima/recupero.

I motori vengono bonificati. Viene aperto quindi il tappo inferiore per raccogliere l'olio residuo raccolto in contenitori.

Lo stoccaggio del motore avviene su cassone e non in superficie. Eventuali perdite di olio vengono raccolte con materiale assorbente che sarà raccolto a parte e smaltito come rifiuto (15 02 02*).

1.8.7 Attività di demolizione

L'attività di demolizione comprenderà le seguenti attività previste dalla normativa:

Relazione tecnico descrittiva

Presentazione domanda di V.I.A.

PROGETTO DI AUTODEMOLIZIONE E RECUPERO RIFIUTI SETTORE AUTOMOBILISTICO

a) smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso od altre operazioni equivalenti, volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente identificabili nel paragrafo dedicato alla bonifica 1.8.5;

b) rimozione, separazione e deposito dei materiali e dei componenti pericolosi in modo selettivo, così da non contaminare i successivi residui della frantumazione provenienti dal veicolo fuori uso: la rimozione, la separazione e il deposito dei componenti segue l'ordine riportato in paragrafo 1.8.5;

c) eventuale smontaggio e deposito dei pezzi di ricambio commercializzabili, nonché dei materiali e dei componenti recuperabili, in modo da non compromettere le successive possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero: è previsto un magazzino dedicato per lo stoccaggio delle parti di ricambio e cassoni contenenti materiali da avviare a recupero di materia dove verranno stoccati anche i rifiuti recuperabili derivanti dall'attività di recupero.

Una importante attività della ditta consiste proprio nella commercializzazione dei pezzi di ricambio, con esclusione di quelli indicati nell'allegato III D.Lgs. 209/03 destinati alla sicurezza che vengono rivenduti solamente alle imprese esercenti attività di autoriparazione.

1.8.8 Operazioni di trattamento per favorire il riciclaggio

Le carcasse bonificate non indirizzate alla vendita sono private per quanto possibile delle componenti riutilizzabili e sono stoccate in attesa di essere avviate al definitivo smaltimento. Non è prevista operazione di pressatura. Dalle carcasse non vengono tolti gli pneumatici e i grandi componenti in plastica (paraurti, etc ...) in cattive condizioni in quanto separati dall'impianto finale. I pianali separati dalle carcasse sono smaltiti come rifiuti metallici.

Le operazioni di trattamento per la promozione del riciclaggio effettuate dall'impianto consistono:

- nella rimozione del catalizzatore e nel deposito del medesimo in apposito contenitore, adottando i necessari provvedimenti per evitare la fuoriuscita di materiali e per garantire la sicurezza degli operatori;
- nella rimozione dei componenti in vetro e stoccaggio in apposita cassa;
- nella rimozione dei componenti metallici ferrosi e non ferrosi contenenti rame (cavi), alluminio e stoccaggio in contenitori dedicati.
- nel recupero dei filtri (apparecchiatura M1 nelle allegate planimetrie).
- nel recupero dei cavi (apparecchiatura M2 nelle allegate planimetrie).
- nel recupero motori elettrici (apparecchiatura M3 nelle allegate planimetrie).

1.8.9 Criteri di gestione

Di seguito vengono analizzati i criteri di gestione previsti al punto nr. 8 dell'allegato 1 del Dlgs 209/03.

L'area di conferimento automezzi da bonificare è coperta; il quantitativo massimo di mezzi è riportato in Tabella 3 (fase 1) e Tabella 4 (fase 2).

Nell'area dedicata allo stoccaggio del veicolo messo in sicurezza è effettuata la sovrapposizione massima di 4 veicoli mediante cantilever; il numero massimo di veicoli è riportato in Tabella 3 (fase 1) e Tabella 4 (fase 2). Le parti di ricambio destinate alla commercializzazione sono stoccate all'interno del capannone in zona coperta e su superficie impermeabile (locale D).

1.9 DATI RELATIVI AI RIFIUTI SOTTOPOSTI ALLE OPERAZIONI DI RECUPERO

I codici CER dei rifiuti in entrata per i quali si richiede autorizzazione sono riportati in Tabella 2 (Operazione recupero R4 – trattamento).

Relazione tecnico descrittiva

Presentazione domanda di V.I.A.

PROGETTO DI AUTODEMOLIZIONE E RECUPERO RIFIUTI SETTORE AUTOMOBILISTICO

1.10 DATI RELATIVI AGLI EVENTUALI RIFIUTI DERIVANTI DALLE OPERAZIONI DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO

Per quanto riguarda la tipologia, i quantitativi e le modalità di smaltimento di materiale/rifiuti in stoccaggio previsti, sono riportati in Tabella 2 (Operazione recupero R13 – stoccaggio) e nelle tabelle dell'Allegato 1, contenenti anche le modalità di gestione e la destinazione finale dei rifiuti (R o D).

1.11 DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO

Le modalità gestionali ed operative con cui la ditta intende effettuare l'attività di recupero sono descritte nel precedente paragrafo 1.8.

Lo schema a blocchi del ciclo produttivo è riportato nel precedente paragrafo 1.2.

1.12 INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PROCEDURE DI ACCETTAZIONE, PESATURA E CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI IN INGRESSO: PIANO GESTIONE OPERATIVA

I veicoli in arrivo provengono da privati o da concessionari (veicoli non bonificati -CER 16 01 04*) o da altri impianti di trattamento e recupero (veicoli da bonificare - CER16 01 06); vengono controllati o in fase di raccolta (per i trasporti fatti direttamente) o in fase di arrivo per verificare eventuali presenze anomale di altri rifiuti (es. se contengono batterie, gomme oltre a quelle di stagione).

Si richiede l'autorizzazione per ricevere in ingresso anche i rifiuti con codici CER 16 01 17, 16 01 22, 16 01 18, 16 01 19, 16 2 14, 16 02 16, 16 01 07* e 17 02 01.

Si ritiene che i rifiuti in ingresso siano facilmente identificabili e quindi non viene richiesta ai fornitori l'analisi di classificazione.

La gestione operativa dell'impianto è organizzata nel seguente modo:

- a) *modalità di conferimento dei rifiuti all'impianto*: trattasi di rifiuti solidi non polverulenti conferiti sfusi e chiaramente identificabili;
- b) *tipologia degli automezzi utilizzati*: i mezzi utilizzati per il trasporto richiedono specifiche attrezzature di carico/scarico;
- c) *sistemi utilizzati per assicurare il contenimento delle emissioni originarie dalla dispersione eolica*: non applicabile in quanto tutta l'attività è svolta all'interno;
- d) *perdite provenienti da eventuali spanti e colaticci nel corso del conferimento*: i veicoli e i suoi componenti possono dare origine a spanti o colaticci. Il conferimento di veicoli avviene su area dotata di pavimentazione impermeabile ed eventuali perdite puntiformi saranno assorbite con materiale inerte (segatura) che sarà raccolto e smaltito come rifiuto (N. CER 15 02 02*);
- e) *procedure di accettazione, pesatura e caratterizzazione dei rifiuti in ingresso*: i rifiuti oggetto di trattamento vengono valutati a vista in quanto facilmente identificabili. Il peso è determinato dal libretto di circolazione del veicolo fuori uso. Non è prevista la caratterizzazione del rifiuto in ingresso. Per i rifiuti provenienti da altri centri verrà verificato che la messa in sicurezza sia stata completata;
- f) *controllo del formulario*: dopo l'arrivo dei rifiuti verrà eseguito un controllo del formulario;

Relazione tecnico descrittiva

Presentazione domanda di V.I.A.

PROGETTO DI AUTODEMOLIZIONE E RECUPERO RIFIUTI SETTORE AUTOMOBILISTICO

- g) *prelievi di campioni e relative modalità di analisi*: si ritiene che per la tipologia di rifiuto in ingresso non sia necessaria analisi;
- h) *modalità e criteri di deposito e stoccaggio dei rifiuti, anche derivanti dal processo di trattamento*: si fa riferimento al lay-out (Tav. 1 e Tav. 2) e all'Allegato 1. Lo stoccaggio dei rifiuti avviene su area dotata di pavimentazione impermeabile. I rifiuti sono stoccati in aree distinte in base alle loro caratteristiche. In particolare i rifiuti pericolosi liquidi o contenenti liquidi sono stoccati su bacini di contenimento. Il quantitativo di rifiuti posti all'interno del fabbricato è tale da rientrare nelle condizioni di necessità del CPI.

1.13 DESCRIZIONE MACCHINARI/APPARECCHIATURE UTILIZZATI PER LE OPERAZIONI DI MOVIMENTAZIONE E TRATTAMENTO DI BONIFICA E RECUPERO

Nell'impianto vengono utilizzati i macchinari elencati di seguito:

- Carrelli elevatori (a gasolio o batterie) per la movimentazione interna dei carichi;
- Caricatore gommato con polipo per la movimentazione dei carichi nel piazzale esterno;
- Ponti autosollevanti per la bonifica delle automobili;
- Utensili manuali o ad aria compressa o a batteria in genere;
- Carrello porta bombole a miscela ossi-acetilenica per modesti interventi di taglio lamiera e cesoiatura-recupero rifiuti metallici recuperabili.
- Macchina per bonifica bombole gas/gpl;
- Macchinario pela-cavi;
- Macchinario per trattamento/recupero filtri;
- Macchina per trattamento/recupero motori elettrici.

1.14 CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE DELLE AREE DI STOCCAGGIO, DI BONIFICA E RECUPERO

All'interno del fabbricato sono previste aree pavimentate di stoccaggio rifiuti segnalate secondo quanto descritto precedentemente nei paragrafi 1.8.2 e 1.8.4.

1.15 DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE TECNICHE E DIMENSIONALI DEL SISTEMA DI RACCOLTA E DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE REFLUE METEORICHE E RELATIVO PUNTO DI SCARICO.

In nessuna delle fasi di produzione è previsto il consumo e/o l'utilizzo d'acqua e da nessuna delle fasi operative legate alla produzione si originano acque reflue. Sono presenti piazzali esterni e quindi scarichi di acque da dilavamento piazzali.

La descrizione del sistema di raccolta e trattamento delle acque, inclusa la loro destinazione finale, è riportata nell'allegata relazione tecnica (Allegato 3) e descritta alla Tav. 3.

1.15.1 Raccolta acque di prima pioggia

I particolari costruttivi e di dimensionamento sono riportati nella relazione sulla gestione delle acque di dilavamento, Allegato 3 ed Elaborato 5.

1.15.2 Ciclo di depurazione

I particolari del sistema di trattamento sono riportati nella relazione sulla gestione delle acque di dilavamento, Allegato 3 ed Elaborato 5.

1.16 EMISSIONI IN ATMOSFERA

Le operazioni che possono generare emissioni sono:

- operazione di sgrassaggio pezzi con solvente viene svolta con l'ausilio di una macchina di lavaggio a ciclo chiuso con riciclo del solvente, dotato di un sistema di convogliamento all'esterno. Questa rientra nell'elenco di attività in deroga (All. IV parte II del D.Lgs. 152/06: sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo dei solventi non superiore ai 3 kg/gg.) visto il quantitativo utilizzato previsto di 20 litri all'anno (e comunque inferiore a 3 kg/gg), pertanto si ritiene esente da controllo analitico;
- taglio ossiacetilenico;
- bonifica bombole GPL/metano tramite idoneo impianto.

Si fa riferimento alla specifica relazione, Elaborato 6.

1.17 MATERIE PRIME UTILIZZATE

Per l'attività di recupero non vengono utilizzate specifiche materie prime. Per la pulizia dei pezzi effettuata con specifica macchina di lavaggio viene utilizzato uno specifico diluente a riciclo con una quantità consumata stimata di 20 litri/anno.

Le fonti di energia sono la corrente per le apparecchiature e il gasolio utilizzato per il muletto (il gasolio è in parte recuperato dall'attività di messa in sicurezza).

1.18 SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI

L'attività di autodemolizione comporta per i lavoratori addetti rischi infortunistici collegati alla presenza di mezzi in arrivo e partenza, utilizzo del muletto e dei macchinari e rischi chimici da contatto con liquidi potenzialmente pericolosi.

I rischi presenti derivanti dalle singole fonti consistono in:

- rischio d'investimento dei lavoratori da parte dei mezzi in transito (carrello elevatore, autocarri, autovetture) e/o dai materiali movimentati dai mezzi operativi in movimento.
- rischio di tagli, abrasioni e contusioni per quanto riguarda l'utilizzo di macchine ed attrezzature di lavoro (cesoiatura, uso di utensili...) durante la demolizione del mezzo.
- rischio di tagli, abrasioni e schiacciamenti per quanto riguarda la movimentazione manuale dei carichi (componenti e rottami metallici e non).
- rischio da movimentazione manuale dei carichi: durante la demolizione saranno a disposizione dei lavoratori carrellini, gru manuali (cavallette) per la movimentazione dei vari componenti in modo da evitare il rischio da movimentazione manuale dei carichi.

- rischio di esplosione per la presenza gas acetilene per la fiamma ossiacetilenica. Il rischio è remoto se viene effettuata una manutenzione periodica dell'attrezzatura (in particolare valvole), se vengono utilizzate bombole a norma (valvole di sicurezza) e se lo stoccaggio delle stesse avviene in appositi carrelli con catene di bloccaggio.
- rischio radiazioni ottiche artificiali per l'attività di taglio con fiamma ossiacetilenica. Il taglio verrà effettuato con appositi DPI, quali occhiali di protezione.
- rischio chimico: l'attività di messa in sicurezza comporta il possibile rischio di contatto con oli, batterie, fluido antigelo. Le operazioni di svuotamento dell'impianto di condizionamento saranno effettuate con idonea attrezzatura che evita il contatto e l'inalazione da parte del personale dei gas refrigeranti. L'esposizione a solventi prevista durante la fase di grassaggio e pulizia dei motori sarà occasionale ed effettuata sotto aspirazione. Il taglio delle lamiere sarà effettuato sporadicamente con idonei DPI.
Per quanto sopra descritto e per l'assenza di materie con caratteristiche di pericolosità intrinseche non si ritiene saranno presenti rischi chimici significativi.

Il personale addetto verrà formato ed informato sui rischi legati alle attività svolte e sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione.

1.19 RUMORE

Per l'impatto acustico ed eventuali opere di mitigazione si riporta all'Elaborato 7.

1.20 TRAFFICO

Da una analisi del numero massimo di veicoli trattati, dalle possibili operazioni di carico e scarico dei veicoli e dal trasporto con mezzi pesanti da parte dei clienti dei materiali recuperati con mezzi pesanti è stato valutato che il massimo traffico pesante indotto dall'attività è pari a circa 2 mezzi pesanti al giorno e 10-20 mezzi leggeri.

La via di accesso all'impianto (strada provinciale 46) è una via principale, pertanto si può affermare che la presenza dell'attività sia non significativa ai fini dell'impatto sul traffico veicolare.

1.21 GARANZIE FINANZIARIE

La ditta a progetto approvato predisporrà una integrazione della polizza fideiussoria secondo i massimali previsti.

2 RELAZIONE GEOLOGICA

Il progetto non prevede interventi sul territorio. Si propone di non verificare lo stato geologico del sito.

3 ELABORATI GRAFICI

Gli elaborati grafici sono riportati in parte come allegati al presente documento (All. Grafico 1, All. Grafico 2 e All. Grafico 3) ed in parte sono contenuti nella relazione di compatibilità ambientale (Elaborato 2) e nelle documentazione in materia urbanistico-edilizia (Elaborato 9).

Relazione tecnico descrittiva

Presentazione domanda di V.I.A.

PROGETTO DI AUTODEMOLIZIONE E RECUPERO RIFIUTI SETTORE AUTOMOBILISTICO

4 RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Il presente progetto di autodemolizione non viene corredato della relazione di compatibilità ambientale in quanto sottoposto a valutazione di impatto ambientale come previsto dal punto nr. 4 dell'elenco elaborati tecnici da allegare alla domanda di approvazione progetto – L.R. 21 Gennaio 2000, n. 3 – Art. 22, comma 3.

5 RELAZIONE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (VINCA)

L'impianto non è soggetto a valutazione di incidenza ambientale. La dichiarazione di non necessità della procedura di valutazione di incidenza è riportata in Elaborato 4.

6 VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

L'impianto non utilizza acqua nel processo produttivo; si ritiene perciò non sia soggetto alla valutazione di compatibilità idraulica ai sensi del punto 6 dell'elenco elaborati tecnici da allegare alla domanda di approvazione progetto – L.R. 21 Gennaio 2000, n. 3 – Art. 22, comma 3.

7 PIANO DI SICUREZZA

Il piano di sicurezza è descritto in Elaborato 8.

8 SPECIFICHE TECNICHE DEI MATERIALI DA UTILIZZARE

In relazione alla tipologia di rifiuti oggetto di stoccaggio, non emergono valutazioni significative sulla tipologia di materiali da utilizzare per l'attività di stoccaggio. Per gli stoccaggi dei rifiuti pericolosi liquidi vengono utilizzati contenitori metalli o in plastica muniti di bacino di contenimento.

9 PIANO FINANZIARIO

Il progetto non rientra in un progetto di smaltimento di rifiuti urbani o di recupero pubblici pertanto non richiede uno specifico piano finanziario oltre le garanzie fidejussorie e di RC inquinamento normalmente prestate come previsto dal punto nr. 8 dell'elenco elaborati tecnici da allegare alla domanda di approvazione progetto – L.R. 21 Gennaio 2000, n. 3 – Art. 22, comma 3.

10 DOCUMENTAZIONE IN MATERIA URBANISTICO/EDILIZIA ED IGIENICO SANITARIA

I capannoni e fabbricati sono esistenti; si prevede la realizzazione di una tettoia esterna. Si rimanda all'allegata documentazione (Elaborato 9) per ulteriori specifiche.

11 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO CON VISIONI PANORAMICHE DI INTERESSE ED INDICAZIONE IN PLANIMETRIA DEI PUNTI DI RIPRESA

Si allega un elaborato fotografico con punti di ripresa: Allegato 2.

12 DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE LA PROPRIETÀ E/O DISPONIBILITÀ DELL'AREA

Il capannone è in affitto. Si allega una copia del documento di contratto di affitto (Doc. 3).

13 PROGRAMMA DI CONTROLLO (PC)

Viste le dimensioni dell'impianto e le tipologie e quantità di rifiuti trattati si propone di non sottoporre l'impianto a programma di controllo.

14 PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE

A seguito della dismissione dell'impianto, il ripristino del sito si conclude con l'asportazione dei materiali e dei rifiuti e la pulizia dell'area secondo quanto riportato in allegato (Elaborato 10).

15 CONFRONTO TRA LE MISURE ADOTTATE E LE BAT

Si ritiene che il progetto così come proposto garantisca misure idonee ad ottenere la migliore mitigazione possibile degli impatti compatibilmente con la sostenibilità economica finanziaria dell'attività.

REGIONE VENETO
PROVINCIA DI VICENZA
COMUNE DI ISOLA VICENTINA

DITTA

MARSETTI RECYCLING SRLS

**PROGETTO DI AUTODEMOLIZIONE E RECUPERO RIFIUTI
SETTORE AUTOMOBILISTICO**

ALLEGATO 1
Rifiuti in ingresso & in stoccaggio prodotti

APRILE 2017

Il richiedente: MARSETTI RECYCLING SRLS	Allegato 1
IL PROGETTISTA Ing. Massimiliano Soprana	

ALLEGATO 1: RIFIUTI PER AREA

Posizione			C.E.R.	Descrizione rifiuti				Contenitore stoccaggio	quantità max stoccabili (ton/nr)		
pos	nr	area		Descrizione C.E.R.	Caratteristiche rifiuto	Stato fisico	Caratteristiche rifiuto		Fase 1	Fase 2	Aumento fase 2
1	2	A	16 01 04* / 16 01 06	carcasse da bonificare /carcasse bonificate	veicoli da bonificare o bonificati	S	P/NP	area interna pavimentata	32,5	68,25	35,75
2	9	B		carcasse da bonificare	veicoli da bonificare	S	P	area interna pavimentata	4	4	0
3	1	B	16 01 04*	carcasse da bonificare	veicoli da bonificare	S	P	area interna pavimentata	35,25	35,25	96
4	1	A	16 01 06	carcasse bonificate	veicoli bonificati	S	NP	area interna pavimentata	0,02	0,02	0
4	1	F		gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 160504	fluidi dei sistemi di condizionamento	G	NP	contenitore in ferro o in polietilene	0,4	0,4	0
5	3	A	16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 160504	fluidi dei sistemi di condizionamento	G	NP	contenitore in ferro o in polietilene	0,025	0,025	0
6	2	B	13 02 05*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	olio motore	L	P	contenitore in metallo o in polietilene su bacino di contenimento	0,025	0,025	0
7	3	A	13 02 04*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione clorurati	L	P	contenitore in metallo o in polietilene su bacino di contenimento	0,04	0,04	0
8	3	A	13 02 05*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	olio della trasmissione	L	P	contenitore in metallo o in polietilene su bacino di contenimento	0,04	0,04	0
9	3	A	13 02 05*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	olio del cambio	L	P	contenitore in metallo o in polietilene su bacino di contenimento	0,02	0,02	0
10	3	A	13 02 06*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	L	P	contenitore in metallo o in polietilene su bacino di contenimento	0,05	0,05	0
11	3	A	13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	L	P	contenitore in metallo o in polietilene su bacino di contenimento	0,05	0,05	0
12	2	B	13 07 01*	olio combustibile e carburante diesel	olio combustibile e carburante diesel	L	P	contenitore in metallo o in polietilene su bacino di contenimento	0,02	0,02	0
13			13 07 03*	Altri carburanti	Benzina	L	P	contenitore in metallo o in polietilene su bacino di contenimento	0,02	0,02	0
14	3	A	13 01 10*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	olio circuito idraulico	L	P	contenitore in metallo o in polietilene su bacino di contenimento	0,05	0,05	0
15	3	A	16 01 13*	liquidi per freni	liquido dei freni	L	P	contenitore in metallo su bacino di contenimento	0,2	0,2	0
16	2	B	16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	antigelo	L	P	contenitore in metallo su bacino di contenimento	0,075	0,075	0
17	2	B	16 01 07*	filtri dell'olio	filtri olio (previa scolatura)	S	P	contenitore in metallo o in polietilene su bacino di contenimento	0,075	0,075	0
18	2a	B	16 01 07*	filtri dell'olio	filtri olio (previa scolatura) - da terzi	S	P	contenitore in metallo o in polietilene su bacino di contenimento	0,02	0,02	0
19	3	A	16 01 09*	condensatori contenenti PCB	componenti contenenti PBC	S	P	contenitore in polietilene	0,02	0,02	0
20	3	A	16 01 08*	componenti contenenti mercurio	componenti contenenti mercurio	S	P	contenitore in polietilene	0,05	0,05	0
21	3	A	16 01 10*	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	Air-bag	S	P	contenitore in polietilene	0,02	0,02	0
22	3	A	16 01 11*	pastiglie per freni, contenenti amianto	freni in amianto	S	P	posti all'interno di sacchetti impermeabili previa bagnatura su contenitore in materiale plastico da 20 lit circa	0,2	0,2	0
23	3	A	16 08 07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose	S	P	contenitore dedicato	0,1	0,1	0
24	7	A	16 10 01*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	acqua lavaggio vetri	L	P	contenitore dedicato	0,3	0,3	0
25	3	B	16 01 18	metalli non ferrosi	cavi, rame,magnesio,materiale elettrico non contenente mercurio	S	NP	cassa	0,5	0,5	0
26	3a	B	16 01 18	metalli non ferrosi	cavi, rame,magnesio,materiale elettrico non contenente mercurio - da terzi	S	NP	cassa	2	2	0
27	1	C	16 01 03	pneumatici fuori uso	pneumatici fuori uso	S	NP	cassone	0,2	0,2	0
28	2	C	16 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	rifiuti assimilabili vari da smaltire(tapetini,moquette,fari, gomme)	S	NP	cassone	1	1	0
29	3	C	16 01 19	plastica	materiale plastico e fibre sintetiche	S	NP	cassone	1	1	0
30	3	C	16 01 19	plastica	paraurti e plance in materie plastiche e fibroresina	S	NP	contenitore dedicato	0,5	0,5	0
31	3	C	16 01 19	plastica	imbottiture sedili in poliuretano espanso	S	NP	contenitore dedicato	0,2	0,2	0
32	3	C	16 01 19	plastica	pannelli sportelli del veicolo	S	NP	contenitore dedicato	1	1	0
33	4	C	16 01 18	metalli non ferrosi	Alluminio	S	NP	cassa coperta	1	1	0
34	4a	C	16 01 18	metalli non ferrosi	Alluminio - da terzi	S	NP	cassa coperta	0,5	0,5	0
35	5	C	16 01 20	vetro	vetro	S	NP	contenitore dedicato	0,2	0,2	0
36	4	A	15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	materiale assorbente esausto	S	P	Contenitore in metallo o in polietilene	0,5	0,5	0
37	7	B	15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Imballaggi vari contaminati	S	P	cassone	0,025	0,025	0
38	8	B	15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	Imballaggi in carta e cartone puliti	S	NP	cassone	0,5	0,5	0
39	8	B	15 01 03	Imballaggi in legno	Pallet in legno non riutilizzabili puliti	S	NP	cassone	0,1	0,1	0
40	5	A	16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	pastiglie per freni, diverse da quelle alla voce 160111	S	NP	contenitore in polietilene	0,2	0,2	0
41	4	B	16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	catalizzatori non contenenti sostanze pericolose	S	NP	contenitore dedicato	1,5	1,5	0
42	6	A	16 06 01*	batterie al piombo	batterie	S	P	cassa/e in materiale plastico con coperchio	10	10	0
43	6	C	16 01 22	componenti non specificati altrimenti	motori e assali	S	NP	cassoni	10	10	0
44	6a	C	16 01 22	componenti non specificati altrimenti	motori e assali - da terzi	S	NP	cassoni	10	10	0
45	7	C	16 01 17	metalli ferrosi	Ferro	S	NP	cassone	10	10	0
46	7a	C	16 01 17	metalli ferrosi	Ferro - da terzi	S	NP	cassone	2	2	0
47	10	C	17 02 01	Legno	Legno - da terzi	S	NP	Cassone	0,2	0,2	0
48	10	B	19 12 03	Metalli non ferrosi	Rame da trattamento cavi	S	NP	Casse	0,2	0,2	0
49	6	B	19 12 04	Plastica e gomma	Plastica da cavi	S	NP	Cassone	2	2	0
50	9	C	19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	Legno	S	NP	Cassone	2	2	0
51	11	C	19 12 12	rifiuti misti non selezionabili da smaltire	misto	S	NP	cassa	1,5	1,5	0
52	5	B	16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	Motori elettrici	S	NP	cassa	0,5	0,5	0
53	5a	B	16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	Motori elettrici - da terzi	S	NP	cassa	1,5	1,5	0
54	5	B	16 02 16	Componenti rimosso da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	Motori elettrici	S	NP	cassa	0,5	0,5	0
55	5a	B	16 02 16	Componenti rimosso da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	Motori elettrici - da terzi	S	NP	cassa	0,5	0,5	0

REGIONE VENETO
PROVINCIA DI VICENZA
COMUNE DI ISOLA VICENTINA

DITTA

MARSETTI RECYCLING SRLS

**PROGETTO DI AUTODEMOLIZIONE E RECUPERO RIFIUTI
SETTORE AUTOMOBILISTICO**

ALLEGATO 2
Documentazione fotografica

APRILE 2017

Il richiedente:

MARSETTI RECYCLING SRLS

Allegato

2

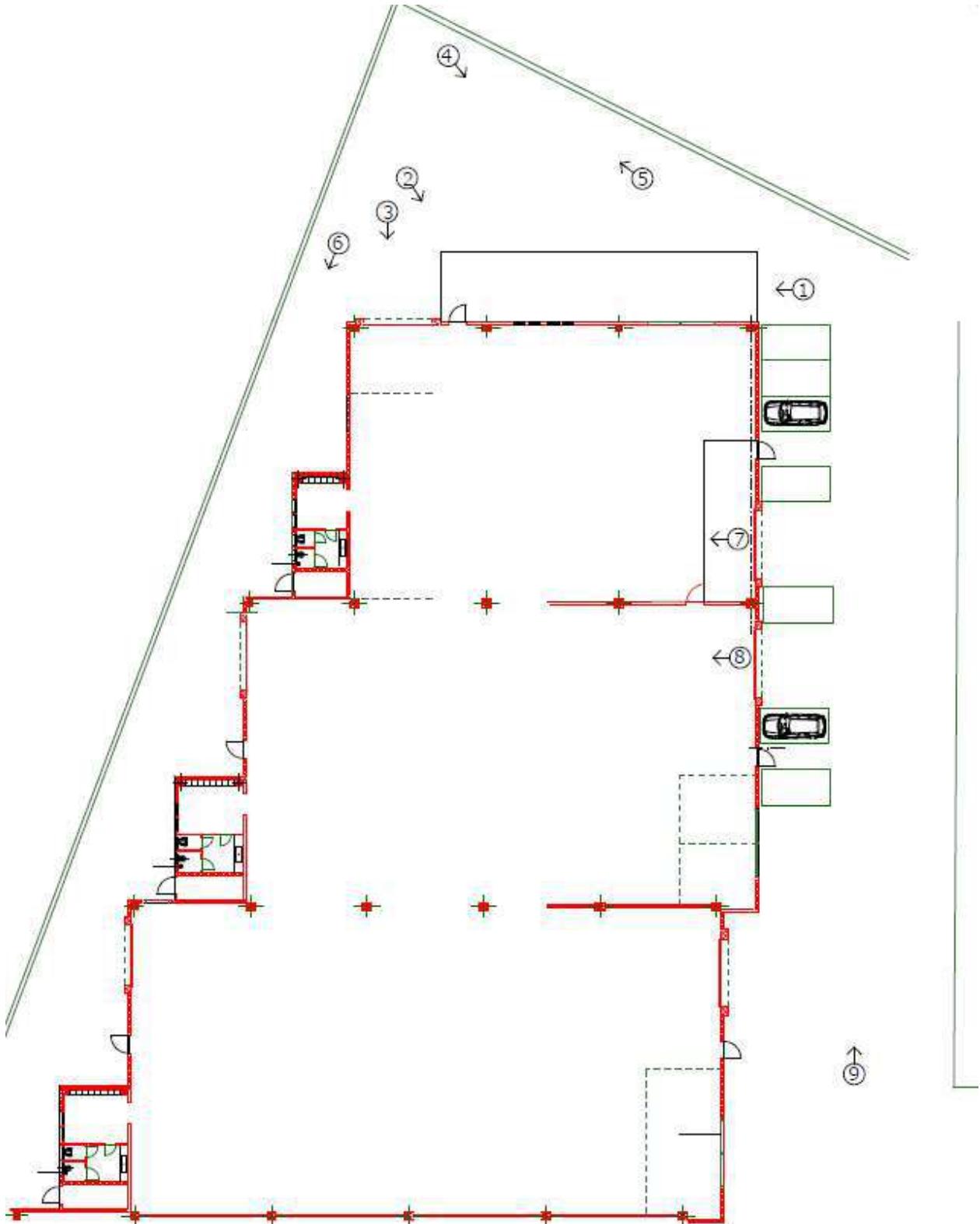
IL PROGETTISTA

Ing. Massimiliano Soprana

ALLEGATO FOTOGRAFICO

Si precisa che allo stato attuale il capannone non è agibile e che l'attività non si è ancora insediata.

Legenda:



1 – Piazzale scoperto lato nord-est: tettoia



2 – Piazzale scoperto lato nord-est: ingresso al capannone e tettoia



3 - Piazzale scoperto lato nord-est: ingresso al capannone



4 - Piazzale scoperto lato nord-est: tettoia



5 - Piazzale scoperto lato nord-est



6 - Piazzale scoperto lato nord-ovest



7 – Interno capannone



8 – Interno capannone





REGIONE VENETO
PROVINCIA DI VICENZA
COMUNE DI ISOLA VICENTINA

DITTA

MARSETTI RECYCLING SRLS

**PROGETTO DI AUTODEMOLIZIONE E RECUPERO
RIFIUTI SETTORE AUTOMOBILISTICO**

ALLEGATO 3
Relazione tecnica acque

APRILE 2017

Il richiedente: MARSETTI RECYCLING SRLS	Allegato 3
IL PROGETTISTA Ing. Massimiliano Soprana	

Sommario

0. Premessa.....	3
1. Descrizione delle opere da eseguire	4
2. Indicazione dei materiali previsti	5
3. Descrizione apparecchiature previste	5
4. Indicazione sulle portate idrauliche delle canalizzazioni e sulle potenze installate del macchinario	5
5. Dimensionamento idraulico e modalità di processo delle eventuali opere di pretrattamento.....	5
6. Rendimenti di depurazione previsti e quantità di fango o di altri residui eventualmente prodotti con il pretrattamento .	6
7. Reattivi che si intendono utilizzare per la depurazione ed i relativi dosaggi.....	6

0. Premessa

La ditta Marsetti Recycling srls svolgerà attività di autodemolizione. Non è previsto il consumo di acqua durante il normale ciclo di lavoro. Pertanto il sistema di raccolta e trattamento delle acque fa riferimento solo ad acque di dilavamento.

La ditta ricade tra quelle indicate al punto 9 (centri di raccolta dei veicoli fuori uso) dell'Allegato F del art. 121, Decreto legislativo n 152 del 3 aprile 2006 (Piano di Tutela delle Acque).

Si precisa che sulle coperture non vi sono fonti di sostanze potenzialmente pregiudizievoli per l'ambiente; vi sarà un camino, dedicato all'attrezzatura per il lavaggio pezzi (vedi allegata domanda di autorizzazione alle emissioni), ma con emissione saltuaria (bonifica ambientale solo nel momento di apertura del macchinario a fine ciclo di lavaggio) e in completa assenza di polveri e particelle pesanti che potrebbero depositarsi sulle coperture. Pertanto si esclude la presenza di rischio di dilavamento di sostanze potenzialmente pregiudizievoli per l'ambiente e si propone di mantenere l'attuale conferimento delle acque in pozzo perdente.

I piazzali esterni su cui insisteranno le acque di dilavamento saranno dedicati a:

- stoccaggio rifiuti in cassoni a tenuta, area lato nord-est e nord-ovest della proprietà. Nella prima fase di attività la superficie di tale area sarà pari a 730 m²; l'isolamento idraulico dal piazzale della proprietà confinante a sud-ovest sarà assicurato mediante la realizzazione di un cordolo. Con la seconda fase di attività la ditta ha intenzione di espandersi nell'adiacente capannone, estendendo anche i piazzali; pertanto la superficie dell'area scoperta sarà aumentata a 900 m²; il cordolo per l'isolamento idraulico del piazzale sarà quindi rimosso e spostato al nuovo confine (vedi planimetria allegata).
- area di accesso e parcheggio auto dipendenti e area commerciale, area sul lato sud-est di superficie pari a 450 m². L'isolamento idraulico di tale area sarà garantito da una caditoia.

Si ritiene pertanto che il dilavamento di sostanze potenzialmente pregiudizievoli per l'ambiente sia limitato alla prima zona. Dal momento che sarà effettuato lo stoccaggio di soli cassoni dei rifiuti a tenuta, si ritiene che non vi siano sorgenti continue di sostanze potenzialmente pregiudizievoli e che il dilavamento si esaurisca con le acque di prima pioggia (adeguatamente stimate come indicato al paragrafo 5).

Di conseguenza si ritiene che la ditta sia soggetta agli obblighi di cui al comma 3 del Piano di Tutela delle Acque. Si propone pertanto la separazione idraulica delle due aree sopra indicate e la raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia della sola zona stoccaggio rifiuti. Lo schema del sistema di raccolta e conferimento delle acque proposto è riportato in Figura 1.

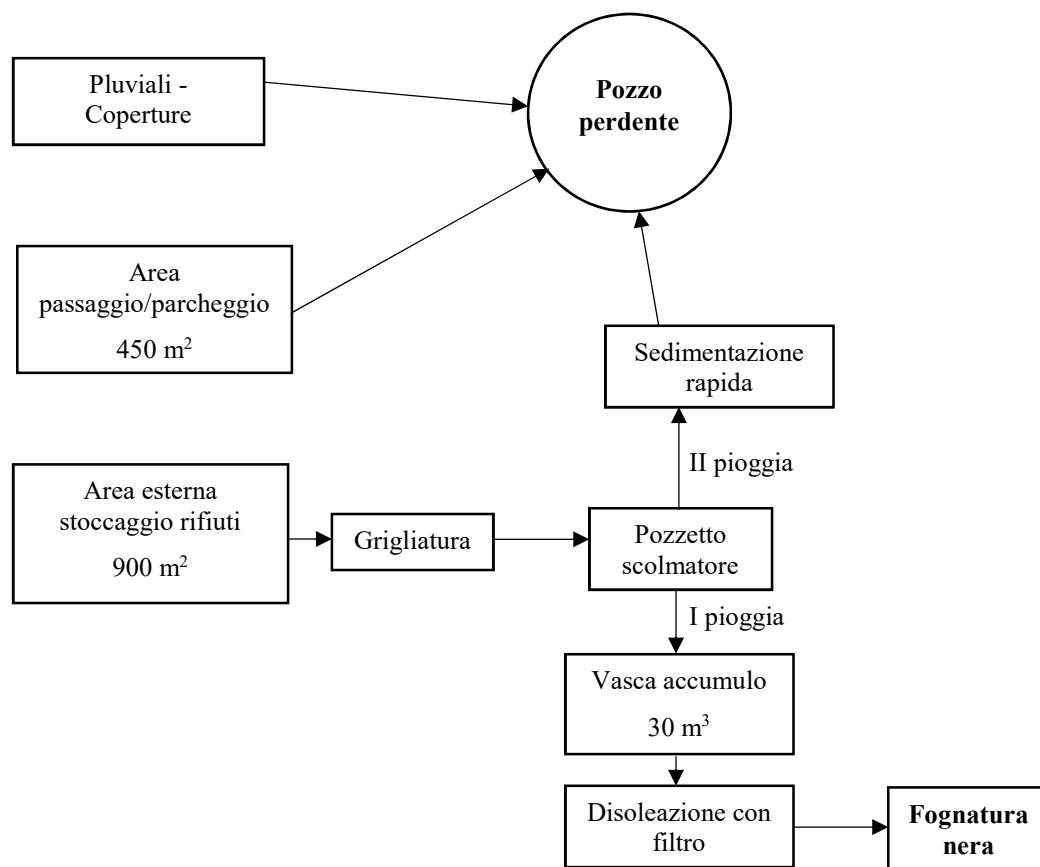


Figura 1. Schema del sistema di raccolta e conferimento delle acque

Si precisa che, in osservanza del comma 3 del Piano di Tutela delle Acque, la domanda di autorizzazione allo scarico è relativa alle sole acque di prima pioggia conferite in fognatura nera.

1. Descrizione delle opere da eseguire

Allo stato attuale le acque di dilavamento dei piazzali esterni e le acque pluviali delle coperture sono conferite in pozzo perdente, mentre le acque civili in fognatura nera. Il progetto prevede la modifica dello stato attuale, al fine di realizzare sistemi di raccolta e convogliamento così come illustrati in Figura 1 e nell'allegata planimetria.

In particolare:

- verrà mantenuto l'attuale sistema di conferimento delle acque civili in fognatura nera e delle acque pluviali (tetti) e di dilavamento della zona di accesso e parcheggio in pozzo perdente;
- verrà installato un sistema di raccolta, separazione e trattamento delle acque di prima pioggia dedicato alla zona di deposito rifiuti composto da: grigliatura, pozzetto scolmatore, vasca di raccolta della prima pioggia, pompa di rilancio, disoleatore, sedimentazione rapida e pozzetti fiscali di campionamento.
- conferimento delle acque di prima pioggia in fognatura nera.
- per le acque di seconda pioggia si propone di mantenere l'attuale conferimento in pozzo perdente.

2. Indicazione dei materiali previsti

Le aree esterne sono pavimentate in modo da garantirne la tenuta idraulica. Data la tipologia delle lavorazioni dell'azienda, si prevede che le acque di scarico non siano aggressive (acide). Pertanto i pozzetti, le vasche ed il disoleatore saranno realizzati in cemento; per tutte le condotte viene prevista la raccolta e la distribuzione con tubazioni in plastica.

3. Descrizione apparecchiature previste

Non sono previste apparecchiature per le acque pluviali (coperture), né per le acque nere civili.

Saranno installate nuove apparecchiature per la separazione, raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia che insistono sull'area stoccaggio rifiuti. In particolare verranno installati:

- Grigliatura statica per il trattamento di tutte le acque di dilavamento dei piazzali;
- Pozzetto scolmatore per la separazione della prima pioggia;
- Vasca di sedimentazione rapida per la seconda pioggia;
- Vasca di raccolta della prima pioggia;
- Pompa di rilancio comandata da sensore di pioggia;
- Disoleatore con filtro a coalescenza;
- Pozzetti di campionamento per la prima e la seconda pioggia;

4. Indicazione sulle portate idrauliche delle canalizzazioni e sulle potenze installate del macchinario

La raccolta delle acque meteoriche, pluviali (coperture) e nere civili sfrutta la gravità per la movimentazione delle acque. Le acque di prima pioggia verranno conferite alla fognatura nera (previo trattamento) mediante pompa di sollevamento.

5. Dimensionamento idraulico e modalità di processo delle eventuali opere di pretrattamento

Le uniche opere installate riguardano la raccolta ed il trattamento della prima pioggia afferente all'area di stoccaggio rifiuti.

In particolare:

- Per la stima della quantità della prima pioggia da raccogliere, si è stimato il tempo di corrivazione (t_s) in 2 minuti mediante la seguente relazione (largamente utilizzata nel calcolo delle reti di drenaggio urbano):

$$t_s = t_{sec} + 1.03 \cdot \frac{(1.1 - C_d) \cdot \sqrt{L_{ov}}}{\sqrt[3]{i}}$$

dove t_{sec} (0,5 min) è il tempo impiegato dall'onda a percorrere i condotti della rete, C_d è il coefficiente di deflusso (1 per pavimentazione in cemento), L_{ov} è la lunghezza del bacino drenato (spazio massimo tra le caditoie, 14 m) ed i è la pendenza media del bacino (1,7 %). Considerando in via cautelativa un evento piovoso piuttosto gravoso che comporti una precipitazione di 7,5 mm/min, gli afflussi di dilavamento risultano al minimo pari a 15 mm (7,5 mm/min x 2 min).

Tuttavia, data la natura dei materiali stoccati all'esterno, in via cautelativa si prevede la raccolta di un quantitativo doppio, cioè dei primi 30 mm dell'evento meteorico.

Per il dimensionamento della vasca di accumulo si fa riferimento alla seconda fase del progetto, cioè alla massima superficie scoperta prevista, pari a 900 m²; la vasca di accumulo della prima pioggia avrà quindi un volume cautelativo di 30 m³. Considerando un coefficiente di afflusso di 0,9 la quantità raccolta risulta pari a 33 mm.

Con tale raccolta si raccoglie per intero circa il 65% degli eventi piovosi; si allega la piovosità giornaliera degli ultimi 7 anni (Allegato 1, dati ARPA stazione di Malo).

- La pompa di rilancio avrà una portata pari a $2 \text{ m}^3/\text{h}$ e sarà comandata da un sensore di pioggia con un ritardo programmato in 32 h. La vasca verrà quindi svuotata dopo 47 h dalla fine dell'evento piovoso (32 h di ritardo più 15 h per il completo svuotamento), assicurando in tal modo lo svuotamento entro i termini previsti dalla vigente normativa (48 h).
- Il disoleatore avrà un tempo di permanenza pari ad 1 h; dal momento che la portata dello scarico è stabilita in $2 \text{ m}^3/\text{h}$, il volume del manufatto sarà quindi di 2 m^3 .
- La vasca di sedimentazione rapida per la seconda pioggia avrà un volume pari a 10 m^3 . Il tempo di permanenza minimo risulta essere pari a 3 minuti (calcolato con la stima della massima portata della seconda pioggia, come da dati ARPAV, stazione di Malo), che permette la separazione della frazione più grossolana.

6. Rendimenti di depurazione previsti e quantità di fango o di altri residui eventualmente prodotti con il pretrattamento

L'impianto installato ha un carattere di prevenzione nei confronti di eventuali spandimenti e quindi non viene stimato il rendimento di depurazione. Con il disoleatore si prevede il rispetto dei limiti di scarico per acque industriali in fognatura pubblica. Periodicamente verrà controllato il vano di separazione dell'olio/decantazione per gli interventi di asportazione come rifiuto.

7. Reattivi che si intendono utilizzare per la depurazione ed i relativi dosaggi

Non verranno utilizzati reattivi di depurazione.

Allegato 1

Piovosità giornaliera stazione di Malo

Misure giornaliere di Precipitazione (mm)

Stazione	Malo	
Anno	2010	
Quota	99	m s.l.m.
Coordinata X	1692000	Gauss-Boaga
Coordinata Y	5000290	fuso West
Comune	MALO (VI)	

Giorno	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1	0.2			4.4						0.8	78.8	22.6
2	2.6				30.2						55.2	0.6
3			5.6	0.6	8.6	0.6		2.8	2.4			6.2
4			7.0	0.6	73.0			0.8	11.4	16.4		25.6
5	2.4	35.8		1.8	26.0		3.0	32.8	1.2	32.0		2.2
6	0.8	3.8			0.6		0.8	1.4	0.2			25.8
7	0.2								6.8		13.8	22.6
8	25.0				0.6				27.8		6.2	17.0
9	19.6								7.6		13.6	0.2
10	1.6	11.8	22.8	0.2	8.8			0.4	0.4		16.2	
11		9.0		1.0	17.6						0.4	
12		0.2		0.8	12.6							
13				0.2		0.2		31.6	7.6			
14				1.2				18.0				
15					2.4	34.4						10.0
16						23.2		0.2	2.4	12.6		63.0
17		0.2		8.2		6.6	10.0		2.2	17.4	4.2	1.2
18		6.0		5.2			5.0		36.8			12.0
19		66.0				11.6					4.8	
20		1.6				37.4		0.4			1.4	
21		1.0				0.2					62.0	3.8
22		1.2	2.8		0.2						3.4	25.0
23		3.6	1.6	4.2			24.0			0.4	0.2	83.2
24				1.2					18.4	22.0		19.6
25		1.6					5.4		45.4	85.2		27.4
26		23.0	6.4						0.4	0.2	34.2	3.4
27			0.2		4.6				29.4			1.0
28								1.0			12.4	
29	2.4				2.8		92.6				0.4	
30	1.4		19.6		1.0	0.2	5.0	1.0				
31	5.0		2.4							89.6		

Misure giornaliere di Precipitazione (mm)

Stazione	Malo	
Anno	2011	
Quota	99	m s.l.m.
Coordinate X	1592090	Gauss-Boaga
Coordinate Y	5060290	fuso Ovest
Comune	MALO (VI)	

Giorno	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1						4.4	0.8					
2					3.0	2.0	2.0					0.4
3			3.6		0.8	3.2						10.8
4				1.0	5.4	9.8		5.4	22.0		8.0	
5						27.0	10.2		40.8		7.8	
6	3.8					4.4	12.8	5.2	1.8		43.4	
7	10.2					44.2	8.0			12.4	44.8	
8	3.4					15.6	0.2	0.2			>>	
9						1.2						
10	28.0											
11	19.0					10.0	1.0					
12				3.4					15.8			11.8
13			24.2			10.4						
14			8.8		12.0	0.2	0.8					10.0
15		2.8	8.8		15.6		0.4	1.8				
16	0.2	50.0	74.8									12.8
17		12.8	9.4									
18		1.0				0.2	0.2		9.0			
19			5.8			0.2	1.0		20.4	23.2		
20	5.8	0.2	0.4				1.4			26.0		
21							2.0					
22												
23							21.8					
24							13.8			2.2		
25							2.0			105.6		
26				7.6			0.2			25.4		
27		7.8	4.0	11.8	32.4		1.2	0.2				
28		0.8	0.4	11.8	4.8		0.4					
29				3.2								
30				5.8		30.6	0.2					
31												

Misure giornaliere di Precipitazione (mm)

Stazione	Malo	
Anno	2012	
Quota	99	m s.l.m.
Coordinate X	1692000	Gauss-Broaga
Coordinate Y	6060290	fuso Ovest
Comune	MALO (VI)	

Giorno	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1		0.8			2.2				10.6	17.2	17.0	8.4
2	14.8						4.0		11.4			2.8
3	1.8			0.2		3.2			11.0	0.4	2.4	
4				19.8		6.8			6.0		42.8	
5		0.2	0.6	32.8	4.0						19.0	
6				0.4	4.2		0.6					
7				0.6								2.4
8				1.8		0.4						
9								19.2		0.4		
10				2.2			1.2	0.8			19.2	
11				58.2		11.4	1.4			1.0	108.4	
12		0.6		0.2		6.0			44.2		11.2	
13				3.8	38.4	2.4	4.8			3.2	0.2	
14				0.2			14.4			0.2		17.8
15				12.4			20.8			49.8		34.2
16				3.6	7.0			3.0		4.8		
17												
18				6.8								
19		1.0	0.4	10.0					17.0		1.2	
20		16.2		1.2	17.4							
21				1.6	79.2		37.0					2.4
22				9.2	0.8		0.4					
23				1.2		2.8						
24				29.2					11.8			
25					0.4							
26					2.0			7.6	27.4	14.2	0.6	6.0
27									6.0	18.0	36.0	
28					0.4				0.2	38.6	60.0	
29					0.2				11.0	1.2	2.8	
30				1.4				4.8	6.8		1.2	
31								9.8		17.4		

ARPAV - Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio
 Servizio Meteorologico

Misure giornaliere di Precipitazione (mm)

Stazione	Malo	
Anno	2013	
Quota	99	m s.l.m.
Coordinata X	1692000	Gauss-Boaga
Coordinata Y	5060290	fuso Crest.
Comune	MALO (VI)	

Giorno	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1						0.2			4.0			
2	5.9	19.0			0.9				4.4		0.2	
3					0.4						18.4	
4				5.6		1.4					14.0	
5				20.0	35.0	1.8				3.8		
6			24.0		5.0	2.2	3.2			2.0		
7			8.0	0.2	12.0		0.2			19.2		
8			8.0	1.0						3.0	1.8	
9			12.4	4.0		28.2		0.2		0.2	14.6	
10			4.4		6.6				6.2	5.4	1.8	
11		34.6	2.6	3.6	33.8	1.0	1.8		7.4	1.4		
12		9.2	6.0	14.6	0.4		1.0			9.4		
13	6.8		7.6				15.4					
14	16.2		4.0					16.6		0.2	10.6	
15	15.2				0.2				3.0		17.6	
16	28.2				104.4				0.2			
17	17.0		12.2		24.6				0.2			
18			46.0		0.2							
19	0.8				0.4						10.4	
20	14.4		7.2	12.4	1.2					4.2	10.6	1.6
21	11.0	7.8	0.2	17.6							27.2	2.0
22	13.6	0.2		22.8	5.8					5.8		5.2
23	0.8	1.0	3.6		23.0			8.4		16.4	21.4	0.8
24		7.4	22.0		40.4		19.6	46.4		18.6	1.0	3.6
25		6.0	13.8		3.2	1.8		30.4				16.6
26			0.2					1.6				39.0
27		4.2		33.2		2.4		21.2				0.4
28	7.4		18.6	0.2	1.6	11.2						
29			4.2	8.4	7.4		15.0	0.2	35.2	8.0		5.4
30			25.0	2.2	1.8		0.2		4.8	0.4		4.6
31			28.2		0.6							

Misure giornaliere di Precipitazione (mm)

Stazione	Malo	
Anno	2014	
Quota	99 m s.l.m.	
Coordinata X	1692000	Gauss-Boaga
Coordinata Y	5060290	fuso Ovest
Comune	MALO (VI)	

Giorno	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1		35.2	45.6		17.8				0.2	3.0		39.6
2	7.2	46.0	7.0		15.2	0.2	0.4					2.0
3	0.2	72.0			4.4			13.0	9.6			8.6
4	59.0	31.6							2.2		7.4	25.8
5	27.6	5.6		1.2		4.6		0.6			71.4	0.6
6	0.2	3.8					5.8		0.2		38.6	6.4
7		21.0					15.6	0.0		2.0	4.8	2.0
8		3.0					5.2			9.4	6.8	
9		19.4					15.4	1.6	8.4	0.2	3.6	3.4
10		33.4					2.8		23.0		34.0	
11		0.6			8.8				10.6	10.4	23.6	
12					5.4	11.0	11.6	1.0	7.0		17.2	
13	0.4	10.6			3.4	1.6	30.4	0.6		33.2	8.6	
14	41.6					3.2	17.4	6.4				
15					0.2			11.4		1.4	32.8	0.4
16	3.4	1.6						1.6	1.2		3.2	23.0
17	41.0	15.8				4.2	23.8			0.4	32.8	
18	33.6					2.2					10.6	
19	45.8	15.0			4.0	1.2		18.4	2.2			
20	9.4	10.6						19.0	34.4			
21		4.0		5.4			42.8	4.2		0.2		
22		11.6	6.8	4.6		2.6	0.6		2.4	3.0		
23	9.4		19.6	3.8		0.2		34.4				
24	3.4		0.2			25.2	2.8					
25			1.4			26.6						
26		4.6		0.8	4.0		44.6	0.4				
27	9.2	2.4		05.4	1.4	0.2	1.4					10.4
28	0.0	1.4		7.2	2.0	2.6	19.0				1.6	
29	2.0			8.2	0.2	14.2	8.2					
30	63.6			20.2	26.6	1.0	11.0	2.2			6.8	
31	39.0				2.4			19.4				

ARPAV - Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio
 Servizio Meteorologico

Misure giornaliere di Precipitazione (mm)

Stazione	Malo	
Anno	2015	
Quota	89	m s.l.m.
Coordinata X	1692000	Gauss-Boaga
Coordinata Y	6060200	fuso Ouest
Comune	MALO (VI)	

Giorno	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1					7.3			12.8				
2			0.8		0.2			0.2	24.8	24.4		
3							3.8		6.0	11.0		
4			8.4							7.0		
5		93.2							2.2			
6		11.0										
7												
8					8.2		20.4					
9										0.8		
10												
11												
12						0.0						
13									31.4	14.4	0.2	
14		0.2				13.2			113.2	54.0		
15		1.2			31.0	13.4				6.8		
16	19.4		22.8		0.4	22.8		3.8			2.0	
17	20.4		2.0	1.8		3.4		11.8				
18				13.2				22.8		0.8		
19					18.2	8.0		12.2		0.2		
20					18.8	0.2		9.0				
21	9.2	3.0			25.2	0.4		3.8			7.8	
22	9.6	18.0	3.8		5.8	0.2						
23					7.0	11.2	2.0		7.2			
24		1.8				2.8	0.8	10.4	0.8			
25			32.4					2.0				
26			42.2	1.4	8.8			0.2	0.4			
27			0.2	38.0	0.8	1.8						
28				0.4			15.8			15.4		
29							16.4			37.6		
30	0.0			1.8								
31					0.8							

ARPAV - Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio
 Servizio Meteorologico

Misure giornaliere di Precipitazione (mm)

Stazione	Malo	
Anno	2016	
Quota	99	m s.l.m.
Coordinata X	1692009	Gauss-Boaga
Coordinata Y	5050299	Tusc. Ovest
Comune	MALO (VI)	

Giorno	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1					10.4			0.8				
2	0.2	0.2	4.2		1.0	0.0	0.2			0.0		
3	7.8	8.8	10.0		0.8	1.4	3.0					0.4
4	0.6				0.2	1.2						
5			39.0		2.8	35.4	1.0	34.0		9.8	50.4	
6			11.0			1.8					7.8	
7		48.4	8.8	1.8								
8		11.8	10.8	23.8		9.4					1.4	
9	21.2	34.2	2.4	8.2		5.8		7.8				
10	2.0	1.4			1.4		2.2	32.4				
11	28.0				38.0	7.8		8.8				
12		7.4			57.2							
13				11.0	0.2	2.8				3.0		
14	3.4	8.0		2.2	34.4	13.0	0.4			83.4		
15		6.0	8.8		34.8	10.8			10.2	1.0		
16		7.8			0.2	1.2			14.2	0.4		
17		20.8				3.8		0.2	1.4	1.2		
18				2.0		3.4		52.8	3.2		5.4	
19		3.4		3.2	28.8			40.2		4.2	28.4	
20								10.8	4.0	12.4	0.2	
21								70.4	10.0		3.2	
22												
23				8.2	21.8					1.4	4.8	
24				2.2	0.2					2.8		
25						1.8				0.4	18.4	
26		0.2		7.8		5.8				0.4	12.8	
27		12.0		0.2				8.2				
28		35.2						8.8		0.2		
29		45.2			10.8			17.4				
30					4.2							
31					0.2		2.8					

REGIONE VENETO
PROVINCIA DI VICENZA
COMUNE DI ISOLA VICENTINA

DITTA

MARSETTI RECYCLING SRLS

**PROGETTO DI AUTODEMOLIZIONE E RECUPERO RIFIUTI
SETTORE AUTOMOBILISTICO**

ALLEGATO GRAFICO 1
Corografia

APRILE 2017

Il richiedente: MARSETTI RECYCLING SRLS	Allegato grafico 1
IL PROGETTISTA Ing. Massimiliano Soprana	



REGIONE VENETO
PROVINCIA DI VICENZA
COMUNE DI ISOLA VICENTINA

DITTA

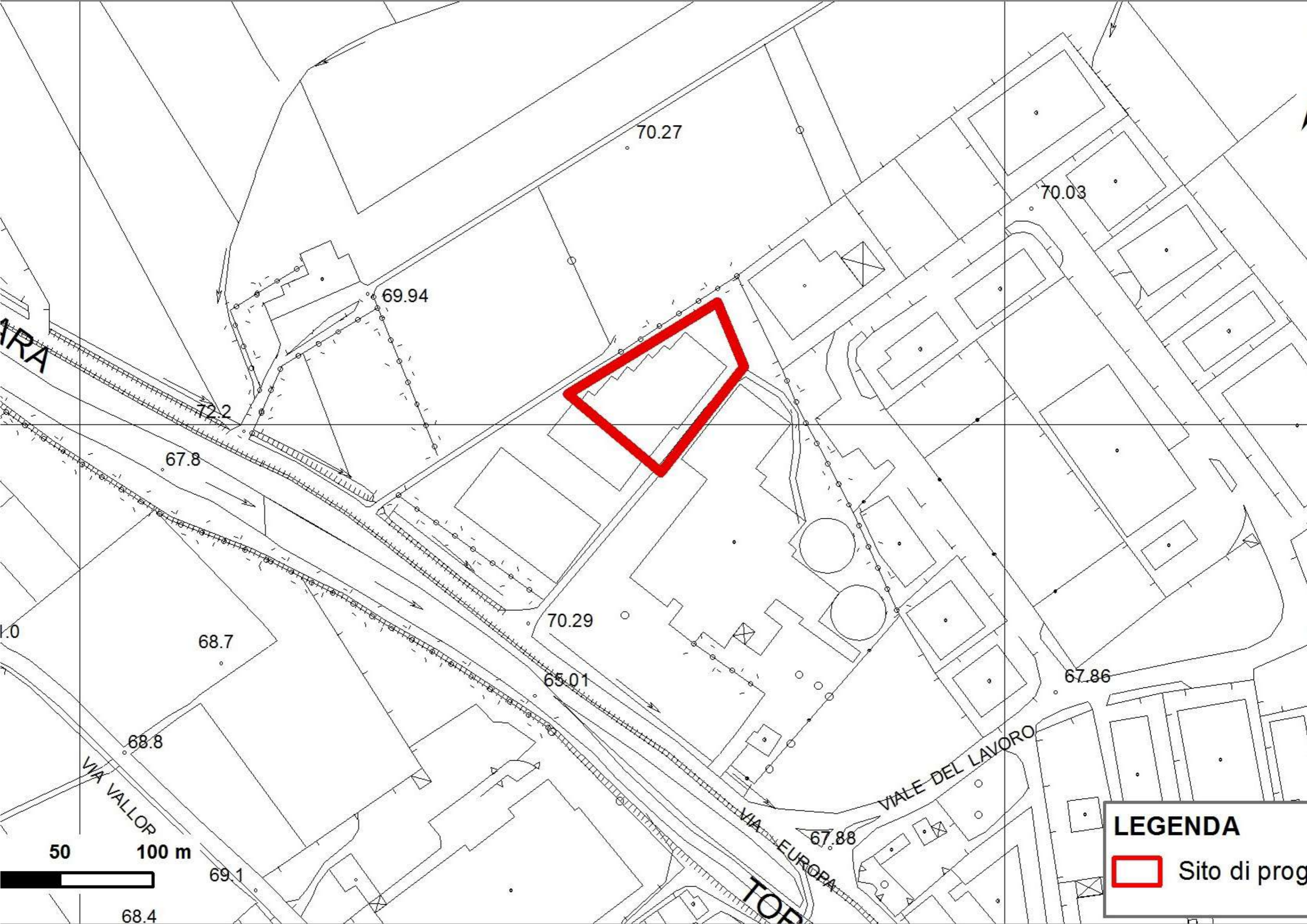
MARSETTI RECYCLING SRLS

**PROGETTO DI AUTODEMOLIZIONE E RECUPERO RIFIUTI
SETTORE AUTOMOBILISTICO**

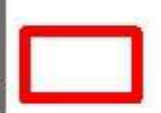
ALLEGATO GRAFICO 2
Estratto CRT

APRILE 2017

Il richiedente: MARSETTI RECYCLING SRLS	Allegato Grafico 2
IL PROGETTISTA Ing. Massimiliano Soprana	



LEGENDA

 Sito di prog

REGIONE VENETO
PROVINCIA DI VICENZA
COMUNE DI ISOLA VICENTINA

DITTA

MARSETTI RECYCLING SRLS

**PROGETTO DI AUTODEMOLIZIONE E RECUPERO RIFIUTI
SETTORE AUTOMOBILISTICO**

ALLEGATO GRAFICO 3
Planimetria catastale

APRILE 2017

Il richiedente: MARSETTI RECYCLING SRLS	Allegato Grafico 3
IL PROGETTISTA Ing. Massimiliano Soprana	

N=1000



E=1200

1 Particella 599

Comune: ISOLA VICENTINA
Foglio: 14
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
6-Apr-2017 15:28:26
Prot. n. T249941/2017

REGIONE VENETO
PROVINCIA DI VICENZA
COMUNE DI ISOLA VICENTINA

DITTA

MARSETTI RECYCLING SRLS

**PROGETTO DI AUTODEMOLIZIONE E RECUPERO RIFIUTI
SETTORE AUTOMOBILISTICO**

DOCUMENTO ALLAGATO 1
Atto di costituzione

APRILE 2017

Il richiedente: MARSETTI RECYCLING SRLS	Documento allegato 1
IL PROGETTISTA Ing. Massimiliano Soprana	



LORENZO MAGI
NOTAIO

ESENTE DA IMPOSTA DI BOLLO

N. 681 DI REPERTORIO

N. 545 DI RACCOLTA

ATTO COSTITUTIVO DI SOCIETA'

A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2017 (duemiladiciassette) il giorno 16 (sedici) del mese di febbraio.

In Malo, Via Vittorio Veneto n. 2, nel mio studio.

Innanzi a me Dottor **LORENZO MAGI**, Notaio in Schio, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa, sono presenti i signori:

- **MARSETTI MORENO**, nato a Thiene (VI) il 10 agosto 1989, residente a Malo (VI), in Via San Bovo n. 2, codice fiscale MRS MRN 89M10 L157F, cittadino italiano;

- **MARSETTI DANIELE**, nato a Malo (VI) il 18 marzo 1951, residente a Malo (VI), in Via San Bovo n. 2, codice fiscale MRS DNL 51C18 E864C, cittadino italiano,

della cui identità personale ed età anagrafica io notaio sono certo.

1. I componenti costituiscono, ai sensi dell'articolo 2463 bis del Codice Civile, una società a responsabilità limitata semplificata sotto la denominazione "**MARSETTI RECYCLING S.R.L.S.**", con sede in Malo (VI), Via San Bovo n. 2.

2. La società ha per oggetto:

- il commercio all'ingrosso di materiali ferrosi e non ferrosi in genere, di rottami, ricambi e sottoprodotti metallici e non metallici della produzione industriale;

- il commercio all'ingrosso, import export, noleggio senza conducente di automezzi e veicoli commerciali, nuovi e usati, di macchine industriali, autocarri e macchine operatrici nuovi e usati, nonché il commercio all'ingrosso e al minuto di parti di ricambio, pneumatici nuovi e usati con relativo montaggio;

- il recupero e la preparazione per riciclaggio di cascami e rottami e l'intermediazione dei rifiuti e la raccolta dei rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi;

- la gestione di impianto di demolizione, recupero e rottamazione di automezzi, autoveicoli, autocarri e mezzi agricoli;

- i servizi connessi ed accessori al commercio, alla riparazione, al recupero e alla rottamazione di autoveicoli nuovi e usati, dei relativi ricambi e dei materiali ferrosi e non ferrosi;

- il montaggio di oleodinamici;

- l'esercizio di autofficina meccanica compreso la gestione di un centro per la revisione autoveicoli, carrozzeria ed elettrauto;

- l'attività di impresa di pulizie.

Il tutto a condizione che la società ottenga, per le specifiche attività che lo richiedano, le necessarie autorizzazioni e l'iscrizione negli appositi Albi.

La società per il raggiungimento dell'oggetto sociale potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali e immobi-

Registrato a Valdagno
il 09/03/2017
al n. 1991
serie 1T

liari ed inoltre potrà compiere, in via non prevalente e del tutto accessoria e strumentale e comunque con espressa esclusione di qualsiasi attività svolta nei confronti del pubblico, operazioni finanziarie e mobiliari, concedere fidejussioni, avalli, cauzioni, garanzie anche a favore di terzi, nonchè assumere, solo a scopo di stabile investimento e non di collocamento, sia direttamente che indirettamente, partecipazioni in società italiane ed estere aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio.

3. Il capitale sociale ammonta ad Euro 500,00 (cinquecento virgola zero zero) e viene sottoscritto nel modo seguente:

- il Signor MARSETTI MORENO sottoscrive una quota del valore nominale di Euro 475,00 (quattrocentosettantacinque virgola zero zero), pari al novantacinque per cento del capitale;
- il Signor MARSETTI DANIELE sottoscrive una quota del valore nominale di Euro 25,00 (venticinque virgola zero zero), pari al cinque per cento del capitale.

4. L'amministrazione della società è affidata a uno o più persone scelte con decisione dei soci.

5. Viene nominato amministratore unico il signor MARSETTI MORENO, il quale presente accetta dichiarando non sussistere a proprio carico cause di decadenza o di ineleggibilità ad amministratore della società.

6. All'organo di amministrazione spetta la rappresentanza generale della società.

7. L'assemblea dei soci, ove sia richiesta deliberazione assembleare per la decisione dei soci, è presieduta dall'amministratore unico o dal presidente del consiglio di amministrazione.

8. I soci dichiarano che i conferimenti sono stati eseguiti nel modo seguente:

- il signor MARSETTI MORENO ha versato all'organo amministrativo, che ne rilascia ampia e liberatoria quietanza, la somma di Euro 475,00 (quattrocentosettantacinque virgola zero zero) a mezzo di denaro contante;
- il signor MARSETTI DANIELE ha versato all'organo amministrativo, che ne rilascia ampia e liberatoria quietanza, la somma di Euro 25,00 (venticinque virgola zero zero) a mezzo di denaro contante.

L'organo amministrativo dichiara di aver ricevuto la predetta somma ed attesta che il capitale sociale è interamente versato.

9. Il presente atto, per espressa previsione di legge, è esente da diritto di bollo e di segreteria e non sono dovuti onorari notarili.

E

richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto e ne ho dato io stesso lettura ai comparenti, i quali a mia domanda lo hanno dichiarato interamente conforme alla loro volontà.

Quest'atto viene sottoscritto alle ore 12.30 (dodici minuti trenta) ed è scritto in parte con sistema di scrittura informatico da persona di mia fiducia sotto la mia direzione e comple-

tato a mano da me Notaio su due fogli dei quali occupa intere pagine quattro e quanto nella quinta è contenuto.

F.TO MARSETTI MORENO

F.TO MARSETTI DANIELE

F.TO LORENZO MAGI NOTAIO

Certifico io sottoscritto dr. Lorenzo Magi, notaio in Schio, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa, che la presente copia su supporto informatico è conforme all'originale nei miei atti, su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. 7-3-2005 n. 82 e art. 68-ter, L. 16-2-1913 n. 89.

Schio, lì 14 marzo 2017

Firmato digitalmente: Lorenzo Magi Notaio

REGIONE VENETO
PROVINCIA DI VICENZA
COMUNE DI ISOLA VICENTINA

DITTA

MARSETTI RECYCLING SRLS

**PROGETTO DI AUTODEMOLIZIONE E RECUPERO RIFIUTI
SETTORE AUTOMOBILISTICO**

DOCUMENTO ALLAGATO 3
Documento contratto d'affitto

APRILE 2017

Il richiedente: MARSETTI RECYCLING SRLS	Documento allegato 3
IL PROGETTISTA Ing. Massimiliano Soprana	

CONTRATTO di LOCAZIONE di IMMOBILE ad uso diverso dall'abitativo

Con la presente scrittura privata da valersi ad ogni effetto di legge tra:

- **BUILDINGS s.r.l.** con sede legale a San Vito di Leguzzano (VI) in via Martiri della Libertà 1 – cap 36030– Cod. Fiscale e P. IVA: 02839250244, in persona del suo Amministratore Delegato sig. Brandellero Fabio, nato a Malo (VI) il 21/08/1983 residente a San Vito di Leguzzano (VI) via Martiri della Libertà 1 – cap 36030 - cod. fisc.: BRNFBA83M21E864S ; qui di seguito per brevità denominata "Locatore"

e

- **MARSETTI GOMME s.r.l.s.** con sede a Malo (VI) loc. Molina in via del Lavoro 3 – cap 36034 – P.IVA: 03944750243, in persona del suo Amministratore Unico sig. Marsetti Moreno, residente a Malo (VI) via San Bovo 2 - cap 36034 - C.F.: MRSMRN89M10L157F ; qui di seguito per brevità denominata "Conduttore"

Tra le suddette parti si stipula quanto segue:

Art. 1) Oggetto del contratto

Il Locatore concede in locazione al Conduttore, che a sua volta accetta per sé ed i suoi aventi causa, l'unità immobiliare ubicata in Comune di Isola Vicentina (VI), via Europa 45/f - cap 36077; censita in Catasto Fabbricati al fg. 14 mapp. 599 - sub 3 - Cat.D/1 - rendita €7.500,00 ; trattasi di capannone e uffici ad uso artigianale e una parte di circa 60 mq sarà ad uso commerciale, l'intero immobile ha una superficie di circa 1.526 mq, con relativi impianti, illuminazione, anello antincendio esterno, area esterna in parte esclusiva e una parte comune con diritto di passaggio dei confinanti meglio individuato in colore rosso nella planimetria allegata, il tutto ben noto alle parti per consistenza, stato d'uso e confini.

Art. 2) Consegna della cosa locata

L'unità immobiliare verrà consegnata al Conduttore indicativamente nei mesi aprile-maggio, per consentire al conduttore l'esecuzione dei lavori di adeguamento alle norme di legge in materia di gestione, impianto e recupero di automezzi in genere, che il locatore consente fin d'ora lo svolgimento di tale attività all'interno. Lo stesso è già esaminato dal Conduttore compreso l'accordo sottoscritto tra le parti e trovato del tutto idoneo alla sua destinazione ed utilizzo. La consegna dell'immobile dovrà essere documentata dal verbale di consegna con relativa documentazione: planimetria catastale, certificato di agibilità, compreso l'attestato di prestazione energetica "APE". L'immobile internamente non è tinteggiato a nuovo.

per
Mar
Custi
Moreno

Art. 3) Destinazione della cosa locata

L'unità immobiliare si concede in locazione per la destinazione ad uso di autofficina, autodemolizione, gommista, e quanto compreso nell'oggetto sociale del Conduttore e società sub-conduttrici collegate alla famiglia Marsetti. E' espressamente vietato al Conduttore qualsiasi variazione anche parziale di destinazione o di uso dell'unità immobiliare locata. Il mancato rilascio da parte delle Autorità competenti delle Autorizzazioni dovute a cause non riconducibili alle parti determina la risoluzione del presente contratto senza a dar luogo a nessuna reciproca pretesa.

Art. 4) Decorrenza e durata del contratto

La durata del presente contratto di locazione è di anni 6 (sei) con decorrenza dal giorno **01 agosto 2017 e termine il 31 luglio 2023**. Il contratto si intende tacitamente rinnovato per ulteriori periodi di 6 (sei) anni, qualora una delle parti non comunichi disdetta mediante lettera raccomandata all'altra parte almeno 12 mesi prima della scadenza, fatto salvo quanto previsto dagli articoli 28, 2° comma e 29 L. 392/78.

Art. 5) canone e modalità di pagamento, aggiornamento

Il Locatore dichiara, ai sensi e per gli effetti dell'art. 35 co. 8 D.Lgs 223/06 e successive integrazioni e/o modificazioni, di optare per l'imponibilità IVA dei canoni.

Il canone della locazione è consensualmente determinato in €. **54.960,00** (eurocinquantaquattromilanovecentosessanta/00) oltre IVA da pagarsi a carico del Conduttore in 12 (dodici) rate mensili anticipate ciascuna entro il giorno 10 di ogni mese, di importo pari ad Euro 4.580,00 (tremiladuecento/00) oltre IVA, a mezzo bonifico bancario utilizzando le coordinate bancarie indicate dal Locatore.

In considerazione delle spese che dovranno essere sostenute dal Conduttore per il nuovo insediamento della propria attività nell'immobile, il Locatore acconsente a che il canone di locazione venga ridotto per i primi tre anni fino agli importi di seguito indicati:

-Per i primi due anni dal **01/08/2017** al **31/07/2019** il canone annuo sarà pari ad €. **27.600,00** (euroventisette milaseicento/00) oltre IVA, pari a €. 2.300,00 (duemilatrecento/00) oltre IVA mensili.

-Per il terzo anno dal **01/08/2019** al **31/07/2020** il canone annuo sarà pari ad €. **36.600,00** (eurotrentaseimilaseicento/00) oltre IVA, pari a €. 3.050,00 (tremilacinquanta/00) oltre IVA mensili.

Salvo quanto previsto dall'art. 55 L. 392/1978, il mancato puntuale pagamento, in tutto od in parte, anche di una sola rata di canone, trascorsi venti giorni dalla scadenza, costituisce motivo di risoluzione del presente Contratto ai sensi e con le modalità di cui all'art. 1456 c.c. per fatto e colpa del Conduttore, fermo restando per quest'ultimo l'obbligo di corrispondere le somme ancora dovute.

Dal 01 agosto 2021 il canone come sopra determinato sarà aggiornato annualmente, con l'applicazione dell'indice massimo stabilito dalla legge 392/78, calcolato sulla base della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati accertato dall'ISTAT.

Art. 6) Recesso anticipato

Il Conduttore potrà recedere anticipatamente dal presente contratto previa comunicazione da inoltrare al Locatore, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento con preavviso di mesi 6 (sei) senza che ciò possa dar luogo a nessuna reciproca pretesa, salvo l'obbligo per il Conduttore di corrispondere il canone maturato fino al momento della restituzione dell'immobile.

Art. 7) Manutenzioni, spese, oneri, riparazioni, migliorie e modifiche

Per quanto attiene ai beni di proprietà del Locatore e facenti parte della locazione, come per legge saranno a carico del Conduttore le riparazioni e gli interventi di ordinaria manutenzione.

Resteranno a carico del Locatore tutte le opere di straordinaria manutenzione e le ricostruzioni eventualmente necessarie.

Resteranno invece a carico del Conduttore tutti gli oneri e costi relativi alla manutenzione ordinaria ed alle riparazioni dei beni di proprietà di quest'ultima o relativi alle addizioni e migliorie della medesima realizzati, fermo restando che, anche in relazione a quanto precede, il Conduttore stesso avrà il diritto, alla cessazione del rapporto, di asportare i propri impianti, le attrezzature e gli arredamenti eseguiti.

Le innovazioni, modifiche o addizioni di cui sopra verranno realizzate a cura e spese esclusive del Conduttore e al termine della locazione potranno restare comunque acquisite dal Locatore a titolo gratuito. Il Locatore si riserva di chiedere al Conduttore in pristino gli ambienti così come sono stati consegnati.

Il Conduttore è costituito custode dell'unità immobiliare concessa in locazione dal giorno di consegna con l'obbligo di mantenerla con la diligenza del buon padre di famiglia e di riconsegnarla al Locatore al termine della locazione, nello stesso stato in cui l'ha ricevuta salvo il normale deperimento d'uso. Egli dichiara di averla trovata in buono stato di conservazione e manutenzione, ed esente da difetti che possano influire sulla salute di chi vi svolgerà l'attività.

Art. 8) Servizi acqua, gas, energia elettrica, impianti vari, modifiche

Il Conduttore, che è costituito custode della cosa locata, provvederà, a sua cura e spese, a stipulare i contratti necessari per la fornitura, da parte delle imprese erogatrici, dei servizi di acqua, gas, energia elettrica, tassa dei rifiuti, ecc., esonerando espressamente il Locatore da ogni responsabilità per danni diretti o indiretti o per eventuale scarsità delle forniture in questione.

E' vietato al Conduttore fare qualsiasi modifica nell'unità immobiliare locata senza il consenso scritto del Locatore. In tutti i casi di modifiche fisse e/o non fisse apportate, il Locatore ha comunque il diritto di pretendere che i locali e le cose siano ripristinati a spese del Conduttore.

Art. 9) Insegne pubblicitarie

Il Locatore consente al Conduttore che si assume la piena responsabilità ed oneri , per l'esposizione di insegne, scritte, logotipi o quant'altro previa autorizzazione da parte delle competenti Autorità.

Art. 10) Divieti e visita locali

Il Conduttore non potrà sublocare, cedere, o dare in comodato, in tutto o In parte, l'unità immobiliare, pena la risoluzione di diritto del contratto.

Il Conduttore dovrà consentire, previo appuntamento, l'accesso del Locatore o dei suoi incaricati nell'unità immobiliare locata per l'ispezione e la manutenzione straordinaria dei locali, l'accertamento dell'adempimento da parte di esso Conduttore degli obblighi posti a suo carico dal presente contratto, relativamente alla destinazione ed allo stato di manutenzione.

Art. 11) Assicurazioni

E' fatto obbligo al Conduttore di assicurare l'unità immobiliare locata contro incendio, scoppio e garanzie accessorie derivanti dal rischio locativo e la responsabilità civile del Conduttore verso terzi , presso primaria Compagnia di Assicurazioni. A tal fine si dovrà tener conto di un valore di ricostruzione dell'immobile pari al nuovo. La copertura assicurativa dovrà riguardare sia l'immobile locato che i danni che potessero derivare agli immobili attigui. Copia della polizza sarà consegnata al Locatore contestualmente alla consegna dell'immobile "verbale di consegna" .

Art. 12) Manleva

Il Conduttore manleva il Locatore da qualsiasi onere ed azione derivanti dall'uso da parte sua o di aventi causa della cosa locata e dall'attività che vi verrà da lui esercitata.

Art. 13) Deposito cauzionale

A garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte con il presente contratto, il Conduttore consegna al Locatore entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente contratto l'importo di € 13.740,00 (euro tredicimilasettecentoquaranta/00) con polizza fideiussoria Bancaria o Assicurativa, assegno o bonifico, da intendersi quale garanzia autonoma con impegno irrevocabile di pagamento a prima richiesta. Il deposito cauzionale sarà restituito al Conduttore al termine della locazione, previa verifica dello stato dell'immobile e sempre che il conduttore abbia adempiuto a tutti gli obblighi che derivano dal contratto di locazione.

Art. 14) Elezione di domicilio

A tutti gli effetti del presente contratto, compresa la notifica di eventuali atti esecutivi, il Conduttore dichiara di eleggere domicilio (anche fiscale) presso l'immobile stesso.

Art.15) Il Locatore concede al Conduttore il diritto di prelazione come all' Art.38 L.27.7.1978, n.32.

M. A.
C. M.
C. M.

Art. 16) Spese di registrazione

Le spese di registrazione, bolli, annualità successive del presente contratto restano a carico di entrambe le parti in eguale misura come per legge, mentre l'imposta per il recesso anticipato, rimane a carico del Conduttore.

Art. 17) Foro competente

Per qualsiasi controversia dovesse insorgere per l'applicazione o l'interpretazione del presente contratto le parti dichiarano che il foro competente in via esclusiva è quello di Vicenza.

Art.18) Per quanto non previsto, si richiamano le norme di legge (codice civile e legge 392/78) che disciplinano le locazioni.

Art. 19) Conciliazione

Le parti di comune accordo stabiliscono fin d'ora che in caso di controversie esperiranno un tentativo di conciliazione presso l'ANPAR (Associazione Nazionale per l'Arbitrato o altro organismo accreditato presso il Ministero della Giustizia (ai sensi del D.M.222/2004).

Art. 20) Autorizzazione per dati personali

Le parti si autorizzano reciprocamente a comunicare a terzi i suoi dati personali in relazione agli adempimenti connessi con il rapporto di locazione (Art. 13 D. Lgs. 196/03).

Letto, approvato e sottoscritto, Isola Vicentina 15 febbraio 2017


timbro e firma BUILDINGS s.r.l.


timbro e firma Marsetti Gomme s.r.l.s.

Le parti dichiarano di aver preso piena ed esatta visione e cognizione delle obbligazioni tutte precisate nelle sopracitate clausole e, ai sensi degli artt. 1341 e 1342 cod.civ., dichiarano di approvarle specificamente intendendole come sottoscritte una per una.


timbro e firma BUILDINGS s.r.l.


timbro e firma Marsetti Gomme s.r.l.s.

CONTRATTO di SUB-LOCAZIONE di IMMOBILE ad uso diverso dall'abitativo

Con la presente scrittura privata da valersi ad ogni effetto di legge tra:

- **MARSETTI GOMME s.r.l.s.** con in sede a Malo (VI) loc. Molina in via del Lavoro 3 – cap 36034 P.IVA: 03944750243, in persona del suo Amministratore Unico sig. Marsetti Moreno, residente a Malo (VI) via San Bovo 2 - cap 36034 - C.F.: MRSMRN89M10L157F; qui di seguito per brevità denominata "Locatore"

e

- **MARSETTI RECYCLING s.r.l.s.** con sede a Malo (VI) loc. Molina in via San Bovo 2 – cap 36034 – P.IVA: 04077540245, in persona del suo Amministratore Unico sig. Marsetti Moreno, residente a Malo (VI) via San Bovo 2 - cap 36034 - C.F.: MRSMRN89M10L157F ; qui di seguito per brevità denominata "Sub-Conduuttore"

Tra le suddette parti si stipula quanto segue:

Art. 1) Oggetto del contratto

Il Locatore concede in sub-locazione al Sub-Conduuttore, che a sua volta accetta per sé ed i suoi aventi causa, l'unità immobiliare ubicata in Comune di Isola Vicentina (VI), via Europa 45/f - cap 36077; censita in Catasto Fabbricati al fg. 14 mapp. 599 - sub 3 - Cat.D/1 - rendita €7.500,00; trattasi di capannone e uffici ad uso artigianale e una parte di circa 60 mq sarà ad uso commerciale, l'intero immobile ha una superficie di circa 1.526 mq, con relativi impianti, illuminazione, anello antincendio esterno, area esterna in parte esclusiva e una parte comune, il tutto ben noto alle parti per consistenza, stato d'uso e confini come individuato in planimetria allegata. Con autorizzazione proprietario società BUILDINGS SRL del 15/02/2017.

Art. 2) Consegna della cosa locata

L'unità immobiliare verrà consegnata al Sub-Conduuttore indicativamente nei mesi aprile-maggio, per consentire al sub-conduuttore l'esecuzione dei lavori di adeguamento alle norme di legge in materia di gestione, impianto e recupero di automezzi in genere, che il locatore consente fin d'ora lo svolgimento di tale attività all'interno. Lo stesso è già esaminato dal Sub-Conduuttore e trovato del tutto idoneo alla sua destinazione ed utilizzo. La consegna dell'immobile dovrà essere documentata dal verbale di consegna con relativa documentazione: planimetria catastale, certificato di agibilità, compreso l'attestato di prestazione energetica "APE". L'immobile internamente non è tinteggiato a nuovo.

Art. 3) Destinazione della cosa locata

L'unità Immobiliare si concede in locazione per la destinazione ad uso di autofficina, autodemolizione, facente parte dell'oggetto sociale dell'attività del sub-conduttore. E' espressamente vietato al Sub-Conduttore qualsiasi variazione anche parziale di destinazione o di uso dell'unità immobiliare locata. Il mancato rilascio da parte delle Autorità competenti delle Autorizzazioni dovute a cause non riconducibili alle parti determina la risoluzione del presente contratto senza a dar luogo a nessuna reciproca pretesa.

Art. 4) Decorrenza e durata del contratto

La durata del presente contratto di locazione è di anni 6 (sei) con decorrenza dal giorno **01 agosto 2017 e termine il 31 luglio 2023**. Il contratto si intende tacitamente rinnovato per ulteriori periodi di 6 (sei) anni, qualora una delle parti non comunichi disdetta mediante lettera raccomandata all'altra parte almeno 12 mesi prima della scadenza, fatto salvo quanto previsto dagli articoli 28, 2° comma e 29 L. 392/78.

Art. 5) canone e modalità di pagamento, aggiornamento

Il Locatore dichiara, ai sensi e per gli effetti dell'art. 35 co. 8 D.Lgs 223/06 e successive integrazioni e/o modificazioni, di optare per l'imponibilità IVA dei canoni.

Il canone della locazione è consensualmente determinato in **€. 36.600,00** (euro trentaseimilaseicento/00) oltre IVA da pagarsi a carico del Sub-Conduttore in 12 (dodici) rate mensili anticipate ciascuna entro il giorno 10 di ogni mese, di importo pari ad Euro 3.050,00 (tremilacinquanta/00) oltre IVA, a mezzo bonifico bancario utilizzando le coordinate bancarie indicate dal Locatore.

In considerazione delle spese che dovranno essere sostenute dal Sub-Conduttore per il nuovo insediamento della propria attività nell'immobile, il Locatore acconsente a che il canone di locazione venga ridotto per i primi tre anni fino agli importi di seguito indicati:

-Per i primi due anni dal **01/08/2017** al **31/07/2019** il canone annuo sarà pari ad **€. 18.360,00** (euro diciottomilatrecentosessanta/00) oltre IVA, pari a **€ 1.530,00** (euomillecinquecentotrenta/00) oltre IVA mensili.

-Per il terzo anno dal **01/08/2019** al **31/07/2020** il canone annuo sarà pari ad **€. 24.360,00** (euroventiquattromilatrecentosessanta/00) oltre IVA, pari a **€. 2.030,00** (euro duemilatrecenta/00) oltre IVA mensili.

Salvo quanto previsto dall'art. 55 L. 392/1978, il mancato puntuale pagamento, in tutto od in parte, anche di una sola rata di canone, trascorsi venti giorni dalla scadenza, costituisce motivo di risoluzione del presente Contratto ai sensi e con le modalità di cui all'art. 1456 c.c. per fatto e colpa del Sub-Conduttore, fermo restando per quest'ultimo l'obbligo di corrispondere le somme ancora dovute.

Dal 01 agosto 2021 il canone come sopra determinato sarà aggiornato annualmente, con l'applicazione dell'indice massimo stabilito dalla legge 392/78, calcolato sulla base della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati accertato dall'ISTAT.

Art. 6) Recesso anticipato

Il Sub-Conduuttore potrà recedere anticipatamente dal presente contratto previa comunicazione da inoltrare al Locatore, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento con preavviso di mesi 6 (sei) senza che ciò possa dar luogo a nessuna reciproca pretesa, salvo l'obbligo per il Sub-Conduuttore di corrispondere il canone maturato fino al momento della restituzione dell'immobile.

Art. 7) Manutenzioni, spese, oneri, riparazioni, migliorie e modifiche

Per quanto attiene ai beni di proprietà del Locatore e facenti parte della locazione, come per legge saranno a carico del Sub-Conduuttore le riparazioni e gli interventi di ordinaria manutenzione. Resteranno a carico del Locatore tutte le opere di straordinaria manutenzione e le ricostruzioni eventualmente necessarie.

Resteranno invece a carico del Sub-Conduuttore tutti gli oneri e costi relativi alla manutenzione ordinaria ed alle riparazioni dei beni di proprietà di quest'ultima o relativi alle addizioni e migliorie della medesima realizzati, fermo restando che, anche in relazione a quanto precede, il Sub-Conduuttore stesso avrà il diritto, alla cessazione del rapporto, di asportare i propri impianti, le attrezzature e gli arredamenti eseguiti.

Le innovazioni, modifiche o addizioni di cui sopra verranno realizzate a cura e spese esclusive del Sub-Conduuttore e al termine della locazione potranno restare comunque acquisite dal Locatore a titolo gratuito. Il Locatore si riserva di chiedere al Sub-Conduuttore in pristino gli ambienti così come sono stati consegnati.

Il Sub-Conduuttore è costituito custode dell'unità immobiliare concessa in locazione dal giorno di consegna con l'obbligo di mantenerla con la diligenza del buon padre di famiglia e di riconsegnarla al Locatore al termine della locazione, nello stesso stato in cui l'ha ricevuta salvo il normale deperimento d'uso. Egli dichiara di averla trovata in buono stato di conservazione e manutenzione, ed esente da difetti che possano influire sulla salute di chi vi svolgerà l'attività.

Art. 8) Servizi acqua, gas, energia elettrica, impianti vari, modifiche

Il Sub-Conduuttore, che è costituito custode della cosa locata, provvederà, a sua cura e spese, a stipulare i contratti necessari per la fornitura, da parte delle imprese erogatrici, dei servizi di acqua, gas, energia elettrica, tassa dei rifiuti, ecc., esonerando espressamente il Locatore da ogni responsabilità per danni diretti o indiretti o per eventuale scarsità delle forniture in questione. E' vietato al Sub-Conduuttore fare qualsiasi modifica nell'unità immobiliare locata senza il consenso scritto del Locatore. In tutti i casi di modifiche fisse e/o non fisse apportate, il Locatore ha

comunque il diritto di pretendere che i locali e le cose siano ripristinati a spese del Sub-Conduuttore.

Art. 9) Insegne pubblicitarie

Il Locatore consente al Sub-Conduuttore che si assume la piena responsabilità ed oneri, per l'esposizione di insegne, scritte, logotipi o quant'altro previa autorizzazione da parte delle competenti Autorità.

Art. 10) Divieti e visita locali

Il Sub-Conduuttore non potrà sublocare a sua volta, cedere, o dare in comodato, in tutto o in parte, l'unità immobiliare, pena la risoluzione di diritto del contratto.

Il Sub-Conduuttore dovrà consentire, previo appuntamento, l'accesso del Locatore o dei suoi incaricati nell'unità immobiliare locata per l'ispezione e la manutenzione straordinaria dei locali, l'accertamento dell'adempimento da parte di esso Sub-Conduuttore degli obblighi posti a suo carico dal presente contratto, relativamente alla destinazione ed allo stato di manutenzione.

Art. 11) Assicurazioni

E' fatto obbligo al Sub-Conduuttore di assicurare l'unità immobiliare locata contro incendio, scoppio e garanzie accessorie derivanti dal rischio locativo e la responsabilità civile del Sub-Conduuttore verso terzi, presso primaria Compagnia di Assicurazioni. A tal fine si dovrà tener conto di un valore di ricostruzione dell'immobile pari al nuovo. La copertura assicurativa dovrà riguardare sia l'immobile locato che i danni che potessero derivare agli immobili attigui. Copia della polizza sarà consegnata al Locatore contestualmente alla consegna dell'immobile "verbale di consegna".

Art. 12) Manleva

Il Sub-Conduuttore manleva il Locatore da qualsiasi onere ed azione derivanti dall'uso da parte sua o di aventi causa della cosa locata e dall'attività che vi verrà da lui esercitata.

Art. 13) Elezione di domicilio

A tutti gli effetti del presente contratto, compresa la notifica di eventuali atti esecutivi, il Sub-Conduuttore dichiara di eleggere domicilio (anche fiscale) presso l'immobile stesso.

Art.14) Il Locatore concede al Sub -Conduuttore il diritto di prelazione come all' Art.38 L.27.7.1978, n.32.

Art. 15) Spese di registrazione

Le spese di registrazione, bolli, annualità successive del presente contratto restano a carico di entrambe le parti in eguale misura come per legge, mentre l'imposta per il recesso anticipato, rimane a carico del Sub-Conduuttore.

Art. 16) Foro competente

Per qualsiasi controversia dovesse insorgere per l'applicazione o l'interpretazione del presente contratto le parti dichiarano che il foro competente in via esclusiva è quello di Vicenza.

Art.17) Per quanto non previsto, si richiamano le norme di legge (codice civile e legge 392/78) che disciplinano le locazioni.


Art. 18) Conciliazione

Le parti di comune accordo stabiliscono fin d'ora che in caso di controversie esperiranno un tentativo di conciliazione presso l'ANPAR (Associazione Nazionale per l'Arbitrato o altro organismo accreditato presso il Ministero della Giustizia (ai sensi del D.M.222/2004).

Art. 19) Autorizzazione per dati personali

Le parti si autorizzano reciprocamente a comunicare a terzi i suoi dati personali in relazione agli adempimenti connessi con il rapporto di locazione (Art. 13 D. Lgs. 196/03).

Letto, approvato e sottoscritto, Malo 22/03/.....2017

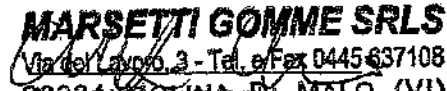


MARSETTI GOMME SRLS
Via del Lavoro, 3 - Tel. e Fax 0445 637108
36034 MOLINA DI MALO (VI)
C.F. e P. IVA 03944750243
R.E.A. VI-366855



Marsetti Recycling s.r.l.s.

Le parti dichiarano di aver preso piena ed esatta visione e cognizione delle obbligazioni tutte precisate nelle sopraccitate clausole e, ai sensi degli artt. 1341 e 1342 cod.civ., dichiarano di approvarle specificamente intendendole come sottoscritte una per una.



MARSETTI GOMME SRLS
Via del Lavoro, 3 - Tel. e Fax 0445 637108
36034 MOLINA DI MALO (VI)
C.F. e P. IVA 03944750243
R.E.A. VI-366855



Marsetti Recycling s.r.l.s.

Promessa di contratto di locazione

Con la presente scrittura privata da valersi ad ogni effetto di legge tra:

- BUILDINGS srl con sede legale a San Vito di Leguzzano (VI) in via Martiri della Liberta 1 36030 – CF e PI 02839250244, in persona del suo amministratore Delegato Sig. Brandellero Fabio, nato a Malo il 21.08.1983, residente in San Vito di Leguzzano (VI) in Via Martiri della Libertà 1 CF BRNFBA83M21E864S, di seguito denominata "Locatore"

e

- Marsetti Recycling srls con sede a Malo (VI) loc. Molina in Via San Bovo 2, PI 04077540245, in persona del suo amministratore Unico Sig. Marsetti Moreno, residente a Malo (VI) in Via San Bovo 2 CF MRSMRN89M10L157F, di seguito denominato "Conduttore"

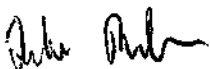
Tra le suddette parti si stipula quanto segue riguardante lo stabile sito in via Europa 45/f censito al catasto Fabbricati al Fg 14 mappale 599 sub. 2 del Comune di Isola Vicentina:

In relazione alla possibilità che la ditta "Conduttore" abbia la l'esigenza di espandersi dal fabbricato ora occupato (sito in via Europa 45/F censito al catasto Fabbricati al Fg 14 mappale 599 sub. 3 del Comune di Isola Vicentina) anche nel fabbricato limitrofo su indicato (censito al catasto Fabbricati al Fg 14 mappale 599 sub. 2), il "Locatore" si impegna a dare la prelazione sull'affitto al "Conduttore".

La presente scrittura privata viene redatta ai fini di dimostrare la eventuale disponibilità del sito per l'acquisizione della autorizzazioni richieste per l'attività di gestione rifiuti.

Malo, 18 aprile '17

Il Locatore



Buildings srl

Il Conduttore



Marsetti Recycling srls

REGIONE VENETO
PROVINCIA DI VICENZA
COMUNE DI ISOLA VICENTINA

DITTA

MARSETTI RECYCLING SRLS

**PROGETTO DI AUTODEMOLIZIONE E RECUPERO RIFIUTI
SETTORE AUTOMOBILISTICO**

DOCUMENTO ALLAGATO 4
Certificazione Veicoli elettrici Marsetti Moreno

APRILE 2017

Il richiedente: MARSETTI RECYCLING SRLS	Documento allegato 4
IL PROGETTISTA Ing. Massimiliano Soprana	



Corso di formazione:

nexteria
S.p.A. - Via S. Maria 10 - 37030 - Vicenza

Certificazione di Livello 1 per interventi su veicoli elettrici

Certificazione veicoli elettrici L1 Valutazione candidato	Rif. Doc. 08/16	1/2
Dati del candidato:		
Cognome e nome <u>MARSETTI MORENO</u>		
Società <u>MARSETTI GOMME SRLS</u>		
Data del corso <u>23/02/2016</u>	Luogo <u>VICENZA</u>	
Riferimenti datore di lavoro corsista:		
<u>IDEM</u>	Num. Telefono <u>0445-637108</u>	<u>329-1683591</u>
Email <u>autofficina.gomme.marsetti@gmail.com</u>	Email <u>moreno.marsetti@ketmail.it</u>	

Risultati ottenuti nella formazione teorica	68 / 170
Osservazioni e commenti: <u>IDONEO</u>	

Risultati ottenuti nella formazione teorica					
Definizione ruolo	Definizione mansioni	Valutazione dei rischi			
		Esito positivo		Esito negativo	
		HT	BT	HT	BT
Persona Comune (BOL/BCL)	Utilizzo del veicolo elettrico				
	Identificazione del veicolo	✓	✓		
	Lavori non elettrici sul veicolo messo in sicurezza	✓	✓		
PAV (livello 1)	Messa in sicurezza del veicolo elettrico	✓	✓		
	Misure elettriche di controllo assenza di tensione	✓	✓		
	Sostituzione di elementi (lampadine, batterie, ecc)	✓	✓		
	Lavori su parti elettriche sul veicolo elettrico messo in sicurezza (tranne contenitore pacco batterie)	✓	✓		
PES (livello 2)	Dirigere ed organizzare i lavori elettrici sul veicolo elettrico messo in sicurezza				
	Realizzare la consegna dei lavori e delle operazioni				
	Eseguire riparazioni, modifiche di installazioni/equipaggiamenti anche sotto tensione (anche pacco batterie)				
	Prova di messa in funzione/di funzionamento				
Osservazioni e commenti:					

Definizione del titolo abilitante							2/2
Abilitazione	Abilitazione	PAV (L1) PES (L2)	Parere	Campo di tensione	Lavori riguardanti	Indicazioni supplementari	Autorizzazioni/ divieti
	Manutentore non elettricista	-	-	-	-	-	-
	Manutentore elettrico	L1	-----	11-12	13-14	15-16-17-18	22+33
	Responsabile Manutentore	-	-	-	-	-	-

Parte conoscenza	Favorevole 01	01 favorevole 02 favorevole, limitato o autorizzato da indicazioni sull'abilitazione
	Con riserve	03 riservato, non sufficiente tra la parte teorica e la parte pratica 04 riservato, applicazione pratica sufficiente, da migliorare la conoscenza tecnica/teorica 05 riservato, deve essere inquadrato da una persona esperta
	Sfavorevole	06 sfavorevole, necessaria consulenza medica per validare l'attitudine per realizzare lavori elettrici 07 sfavorevole, conoscenze tecniche insufficienti per agire in sicurezza 08 sfavorevole, controllo e assicurazione comportamentale insufficiente 09 sfavorevole, assenza totale di conoscenza e valutazione delle regole di sicurezza
	Casi particolari	10..... 10 non

Parte Titoli	Campo di tensione	Lavori specifici
	11: BT 12: AT	13: Messa in sicurezza del veicolo elettrico 14: Lavori elettrici su veicolo in sicurezza
	15: 1° tappa della consegna (identificazione) 16: 2° tappa della consegna (messa in sicurezza del veicolo elettrico) 17: misure e controllo presenza tensione	18: manutenzione, riparazione elettrica su parti fuori tensione 19: manutenzione, riparazione elettrica su parti sotto tensione 20:
	Autorizzazioni o divieti speciali (completare le frasi 2x + 3x)	
	21: autorizzato a (completare con 3x)	22: limitato a (completare con 3x)
	31: manutenzione, riparazione elettrica sulle parti in tensione compreso il pacco batterie	32: 33: lavori elettrici fuori tensione ad eccezione del pacco batterie

Firma del formatore 	Timbro ente
-------------------------	-----------------

REGIONE VENETO
PROVINCIA DI VICENZA
COMUNE DI ISOLA VICENTINA

DITTA

MARSETTI RECYCLING SRLS

**PROGETTO DI AUTODEMOLIZIONE E RECUPERO RIFIUTI
SETTORE AUTOMOBILISTICO**

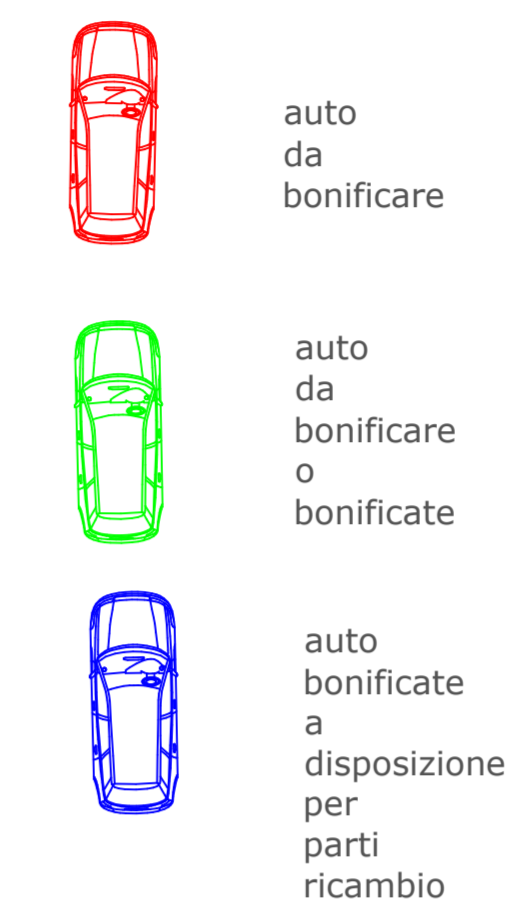
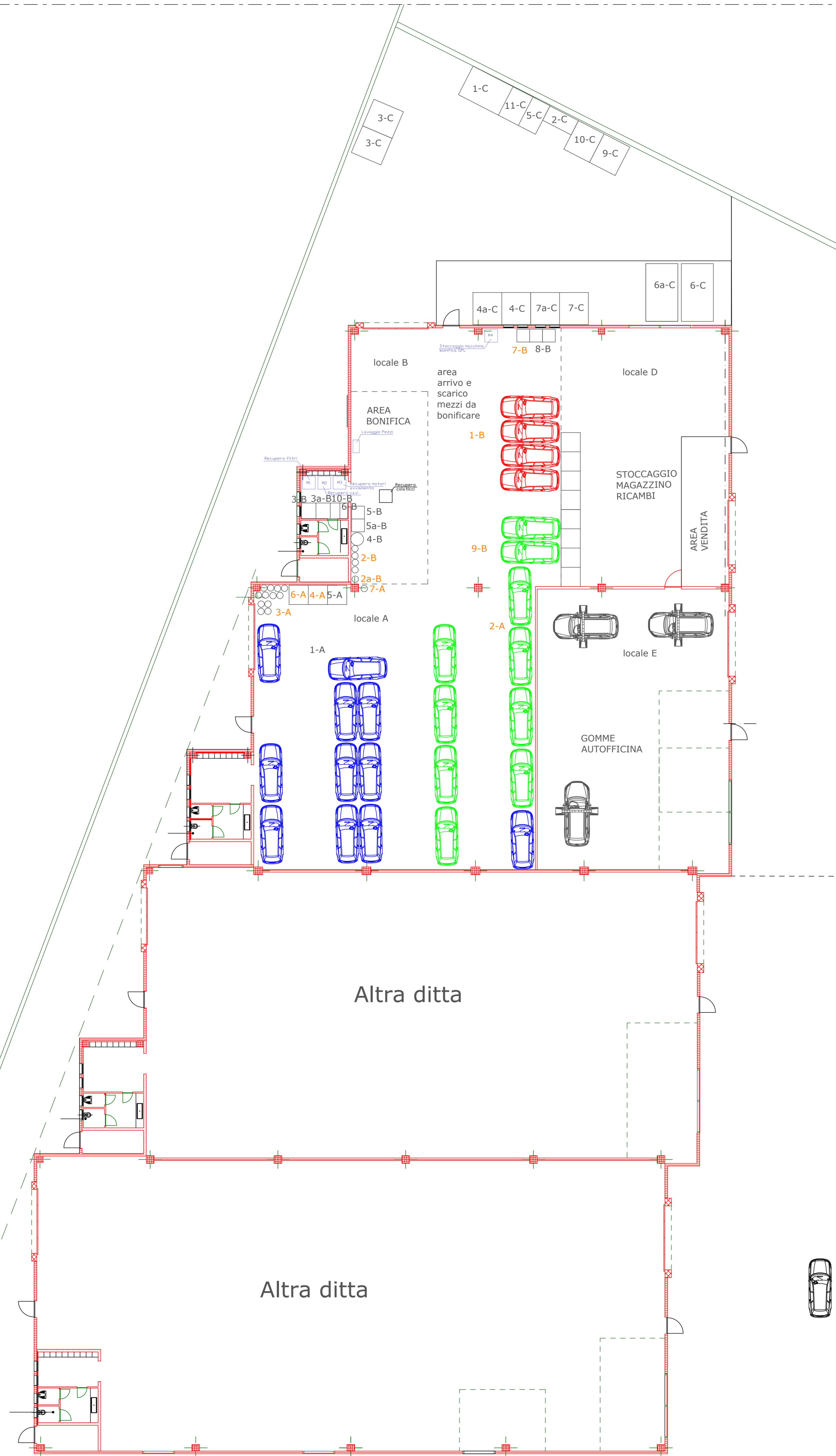
TAVOLA 1
Lay-out impianto – Fase 1

APRILE 2017

Il richiedente: MARSETTI RECYCLING SRLS	Tavola 1
IL PROGETTISTA Ing. Massimiliano Soprana	

Rifiuti pericolosi		
Posizione	Rifiuto	Descrizione
2-A	16 01 04*	Veicoli da bonificare
3-A	13 02 04*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione clorurati
	13 02 05*	Olio della trasmissione
	13 02 06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
	13 02 08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
	13 01 10*	Olio circuito idraulico
	16 01 13*	Liquido dei freni
	16 01 09*	Componenti contenenti PBC
	16 01 08*	Componenti contenenti mercurio
	16 01 10*	Air-bag
	16 01 11*	Freni in amianto
	16 08 07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
	15 02 02*	Materiale assorbente esausto
	16 06 01*	Batterie
	4-A	16 10 01*
6-A	16 01 04*	Veicoli da bonificare
7-A	13 02 05*	Olio motore
1-B	13 07 01*	Olio combustibile e carburante diesel
2-B	13 07 03*	Altri carburanti
	16 01 14*	Antigelo
2a-B	16 01 07*	Filtri olio (previa scolatura)
	16 01 07*	Filtri olio (previa scolatura) da terzi
7-B	15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
9-B	16 01 04*	Veicoli da bonificare

Rifiuti non pericolosi		
Posizione	Rifiuto	Descrizione
1-A	16 01 06	Veicoli bonificati
1-C	16 01 03	Pneumatici fuori uso
2-A	16 01 06	Veicoli bonificati
2-C	16 01 99	Rifiuti assimilabili vari da smaltire (tapetini, moquette, fari, gomme)
8-A	16 05 05	Fluidi dei sistemi di condizionamento
3-B	16 01 18	Cavi, rame, magnesio, materiale elettrico non contenente mercurio
3a-B	16 01 18	Cavi, rame, magnesio, materiale elettrico non contenente mercurio - da terzi
3-C	16 01 19	Plastica
4-B	16 08 01	Catalizzatori non contenenti sostanze pericolose
4-C	16 01 18	Alluminio
4a-C	16 01 18	Alluminio - da terzi
5-A	16 01 12	Pastiglie per freni, diverse da quelle alla voce 160111
5-B	16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213 (motori elettrici)
	16 02 16	Componenti rimosso da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215 (motori elettrici)
5a-B	16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213 (motori elettrici) - da terzi
	16 02 16	Componenti rimosso da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215 (motori elettrici) - da terzi
10-B	19 12 03	Metalli non ferrosi
6-B	19 12 04	Plastica e gomme
5-C	16 01 20	Vetro
6-C	16 01 22	Motori e assali
6a-C	16 01 22	Motori e assali - da terzi
7-C	16 01 17	Ferro
7a-C	16 01 17	Ferro - da terzi
9-C	19 01 07	Legno
10-C	17 02 01	Legno - cassoni di mezzi pesanti
11-C	19 12 12	Rifiuti misti non selezionabili da smaltire
8-B	15 01 01	Imballaggi in carta e cartone
8-B	15 01 03	Imballaggi in legno
9-B	16 01 06	Veicoli bonificati



REGIONE VENETO
PROVINCIA DI VICENZA
COMUNE DI ISOLA VICENTINA

DITTA

MARSETTI RECYCLING SRLS

**PROGETTO DI AUTODEMOLIZIONE E RECUPERO RIFIUTI
SETTORE AUTOMOBILISTICO**

TAVOLA 2
Lay-out impianto – Fase 2

APRILE 2017

Il richiedente:

MARSETTI RECYCLING SRLS

Tavola

2

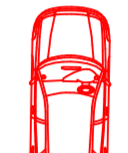
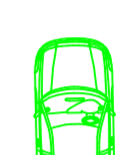

IL PROGETTISTA

Ing. Massimiliano Soprana

Rifiuti pericolosi		
Posizione	Rifiuto	Descrizione
2-A	16 01 04*	Veicoli da bonificare
3-A	13 02 04*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione clorurati
	13 02 05*	Olio della trasmissione
	13 02 06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
	13 02 08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
	13 01 10*	Olio circuito idraulico
	16 01 13*	Liquido dei freni
	16 01 09*	Componenti contenenti PBC
	16 01 08*	Componenti contenenti mercurio
	16 01 10*	Air-bag
	16 01 11*	Freni in amianto
	16 08 07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
	15 02 02*	Materiale assorbente esausto
	16 06 01*	Batterie
	4-A	16 10 01*
6-A	16 01 04*	Veicoli da bonificare
7-A	13 02 05*	Olio motore
1-B	13 07 01*	Olio combustibile e carburante diesel
2-B	13 07 03*	Altri carburanti
	16 01 14*	Antigelo
	16 01 07*	Filtri olio (previa scolatura)
2a-B	16 01 07*	Filtri olio (previa scolatura) da terzi
7-B	15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
9-B	16 01 04*	Veicoli da bonificare

Rifiuti non pericolosi		
Posizione	Rifiuto	Descrizione
1-A	16 01 06	Veicoli bonificati
1-C	16 01 03	Pneumatici fuori uso
2-C	16 01 99	Rifiuti assimilabili vari da smaltire (tapetini, moquette, fari, gomme)
1-F	16 01 06	Veicoli bonificati
2-A	16 01 06	Veicoli bonificati
3-A	16 01 99	Rifiuti assimilabili vari da smaltire (tapetini, moquette, fari, gomme)
8-A	16 05 05	Fluidi dei sistemi di condizionamento
3-B	16 01 18	Cavi, rame, magnesio, materiale elettrico non contenente mercurio
3a-B	16 01 18	Cavi, rame, magnesio, materiale elettrico non contenente mercurio - da terzi
3-C	16 01 19	Plastica
4-B	16 08 01	Catalizzatori non contenenti sostanze pericolose
4-C	16 01 18	Alluminio
4a-C	16 01 18	Alluminio - da terzi
5-A	16 01 12	Pastiglie per freni, diverse da quelle alla voce 160111
5-B	16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213 (motori elettrici)
	16 02 16	Componenti rimosso da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215 (motori elettrici)
5a-B	16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213 (motori elettrici) - da terzi
	16 02 16	Componenti rimosso da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215 (motori elettrici) - da terzi
5-C	16 01 20	Vetro
10-B	19 12 03	Metalli non ferrosi
6-B	19 12 04	Plastica e gomme
6-C	16 01 22	Motori e assali
6a-C	16 01 22	Motori e assali - da terzi
7-C	16 01 17	Ferro
7a-C	16 01 17	Ferro - da terzi
9-C	19 01 07	Legno
10-C	17 02 01	Legno - cassoni di mezzi pesanti
11-C	19 12 12	Rifiuti misti non selezionabili da smaltire
8-B	15 01 01	Imballaggi in carta e cartone
8-B	15 01 03	Imballaggi in legno
9-B	16 01 06	Veicoli bonificati



-  auto da bonificare
-  auto da bonificare o bonificate
-  auto bonificate a disposizione per parti ricambio

REGIONE VENETO
PROVINCIA DI VICENZA
COMUNE DI ISOLA VICENTINA

DITTA

MARSETTI RECYCLING SRLS

PROGETTO DI AUTODEMOLIZIONE E RECUPERO RIFIUTI
SETTORE AUTOMOBILISTICO

TAVOLA 3
Planimetria scarichi

APRILE 2017

Il richiedente:

MARSETTI RECYCLING SRLS

Tavola

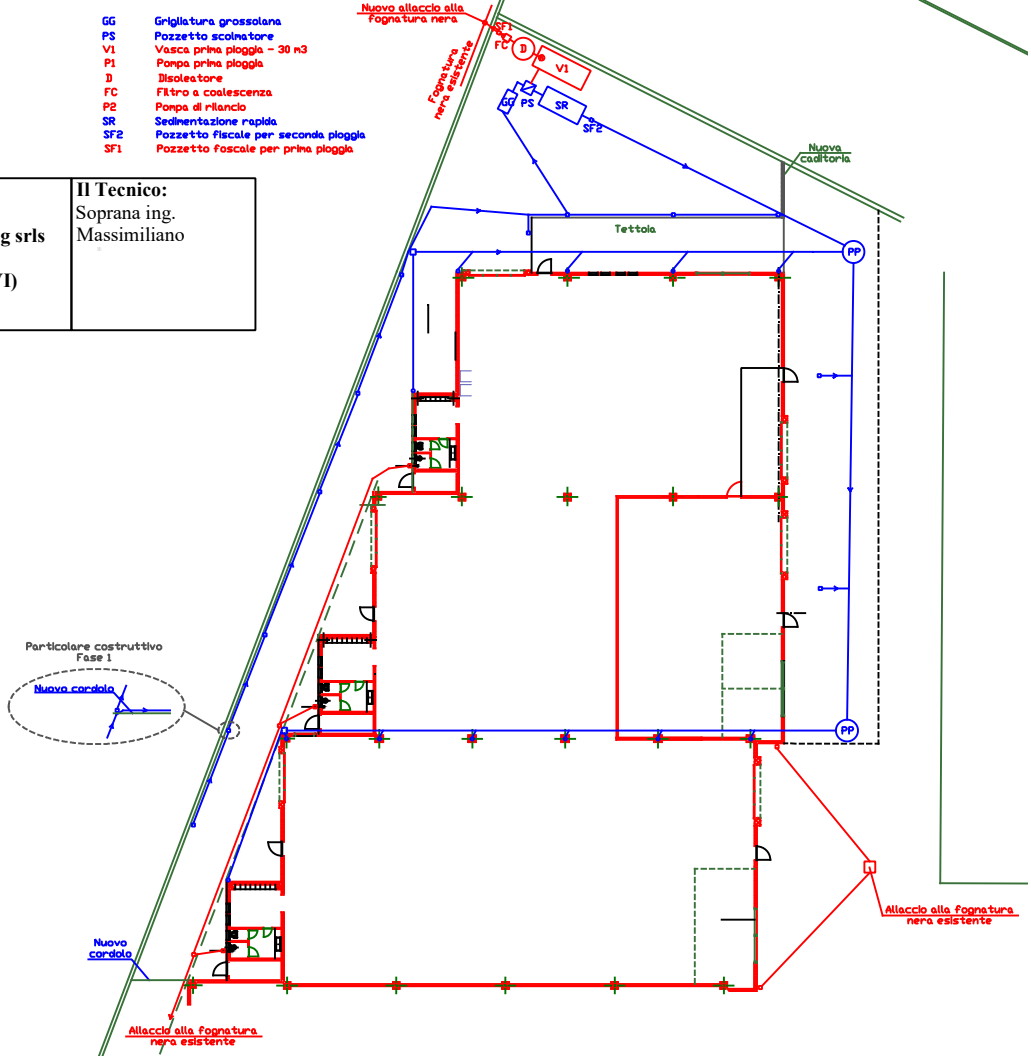
3

IL PROGETTISTA

Ing. Massimiliano Soprana

- GG Grigliatura grossolana
- PS Pozzetto scolmatore
- V1 Vasca prima pioggia - 30 m3
- P1 Pompa prima pioggia
- D Disoleatore
- FC Filtro a coalescenza
- P2 Pompa di rilancio
- SR Sedimentazione rapida
- SF2 Pozzetto fiscale per seconda pioggia
- SF1 Pozzetto fiscale per prima pioggia

<p>Ditta:</p> <p>Marsetti Recycling srls Via Europa 34/f Isola Vicentina (VI)</p>	<p>Il Tecnico:</p> <p>Soprana ing. Massimiliano</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------



REGIONE VENETO
PROVINCIA DI VICENZA
COMUNE DI ISOLA VICENTINA

DITTA

MARSETTI RECYCLING SRLS

**PROGETTO DI AUTODEMOLIZIONE E RECUPERO RIFIUTI
SETTORE AUTOMOBILISTICO**

TAVOLA 4
Viabilità

APRILE 2017

Il richiedente:

MARSETTI RECYCLING SRLS

Tavola

4

IL PROGETTISTA

Ing. Massimiliano Soprana

--- Limite viabilità

Cancello

area
arrivo e
scarico
mezzi da
bonificare

AREA
BONIFICA

INGRESSO/USCITA
Viabilità comune
con altra
azienda

Cancello

USCITA/USCITA

